

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 84

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 20 Aprile 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Fiampe 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - Stab. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELL'INSEZIONE: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Cronaca L. 250
Umi Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 958 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-833

Il Convegno di Venezia

VIENNA, 19. — Sabato sera è partito alla volta di Roma, e per essere a Venezia il 22 corrente, il ministro a Vienna di S. M. il Re Imperatore sovrano Saluto. Il nostro rappresentante diplomatico presso lo Stato austriaco, preceduto da qualche giorno il dott. Schuschnigg e il dott. Schmidt, rispettivamente Cancelliere e Segretario agli Affari Esteri i quali partiranno domani l'altro in aeroplano, oppure in treno mercoledì sera se le condizioni atmosferiche non lo consentiranno, alla volta di Venezia.

Su questo incontro, previsto come è noto da parecchio tempo, ma la cui data è stata fissata appena una settimana fa, la stampa austriaca si è vivacemente occupata e così quella ungherese la quale anche ieri ritornava sull'argomento del convegno veneziano per affermare ancora una volta come gli accordi di Roma del marzo 1934, nonché i Protocolli aggiuntivi, funzionino sempre in pieno e come l'Asse Roma-Berlino abbia rafforzato l'amicizia e la collaborazione economica fra i tre Paesi firmatari degli accordi stessi ed abbia agilmente permesso nel bacino danubiano la concretizzazione di altri trattati, quale, tipico, quello recente stipulato fra l'Italia e la Jugoslavia, strumento di pace e di equilibrio generale.

Nei circoli giornalistici di Vienna, particolarmente in quelli dei corrispondenti esteri, il viaggio di Schuschnigg è sempre oggetto di grande attenzione. Coloro i quali si erano affrettati a trarre illusioni e a lanciare opinioni affatto personali su questo incontro che taluno avrebbe voluto per forza non dovesse avvenire, oggi devono registrare un infortunio professionale di più. Però una consolazione stanno, in molti casi, cercando in Ungheria. Visto che il dott. Schuschnigg e il dottor Schmidt si incontrano col Duce d'Italia, ecco riprendere la offensiva su altro fronte: quello ungherese. All'offensiva tutto serve. Serve il discorso del co. Bethlen sulla parità degli armamenti, servono taluni apprezzamenti di deputati dell'opposizione sul problema revisionista, serve soprattutto la coraggiosa azione intrapresa dal nuovo Ministro dell'Interno, il quale appoggiato dalla grande maggioranza della Camera e della popolazione, intende, come ha detto nel discorso programmatico, stroncare ogni attività di coloro che della politica si servono di palestra, vuoi per fini personali affaristici, vuoi al servizio dell'estero e quindi solo a danno della nazione.

Il fatto che il Governo abbia sciolto un partito estremista di destra, il quale però accoglieva pochi postulati comunisti nel programma, viene gonfiato a più non posso, mentre gli arresti di alcuni comunisti al soldo di Mosca sembrano cose da far precludere a una mezza rivoluzione in suolo magiaro.

A Praga, e naturalmente anche a Parigi, si scorge ora nella Ungheria la chiave di volta del problema danubiano. Si riparla di necessarie intese, si rinfodera l'argomento della famosa Federazione Danubiana chiodo fisso del signor Benes e, a suo tempo, di Briand. Si vuole, in sostanza, creare dell'interesse su Budapest, presentando la situazione ungherese come molto grave, sia dal punto di vista delle relazioni internazionali, da ridere, sia dal punto di vista della situazione interna. Tutto ciò non solo perché, come era previsto a logico, avviene l'incontro di Venezia, ma anche perché per qualche settimana a Budapest ci sarà un grande avvenimento che nella capitale magiara è vivissimamente atteso: la visita delle LL. Maestà i Reali d'Italia e Imperatori d'Etiopia e del conte Galeazzo Ciano.

Viaggio degli austriaci a Venezia. Protocolli di Roma che funzionano in pieno, grande avvenimento nel quadro dell'amicizia italo-magiara, sono tutte cose che danno sui nervi a coloro che si prendono la briga di giocare il ruolo dei corvi in ogni circostanza. Naturalmente il presunto salvataggio per « tanto caos e tanta rovina » bussanti alle porte dello Stato ungherese, lo suggeriscono da Parigi e da Praga. Un giornale viennese, uno dei cosiddetti « Asphall-Zeitungen », l'« Echo », in una corrispondenza particolare paginata trova opportuno rimettere a galla la visita della Federazione danubiana, sono tutte cose che danno sui nervi a coloro che si prendono la briga di giocare il ruolo dei corvi in ogni circostanza. Naturalmente il presunto salvataggio per « tanto caos e tanta rovina » bussanti alle porte dello Stato ungherese, lo suggeriscono da Parigi e da Praga. Un giornale viennese, uno dei cosiddetti « Asphall-Zeitungen », l'« Echo », in una corrispondenza particolare paginata trova opportuno rimettere a galla la visita della Federazione danubiana, sono tutte cose che danno sui nervi a coloro che si prendono la briga di giocare il ruolo dei corvi in ogni circostanza.

Noi vogliamo soltanto constatare ancora una volta come ad ogni avvenimento in cui il nostro Paese è partecipato e promotore, la offensiva a base di falsità e di tendenziosità salta fuori al solo scopo di tentare il sabotaggio delle relazioni fra l'Italia e i suoi amici.

E' ovvio che, alla fine, il rumore dei disillusi lascia indifferente.

Schacht riafferma il bisogno tedesco di colonie e materie prime

BERLINO, 19. — In una conferenza a Monaco sulla questione delle materie prime e sul problema coloniale tedesco, il ministro della Economia del Reich, Schacht, dopo avere rilevato specialmente che la limitazione nel campo delle materie prime ha raggiunto in questi ultimi un punto particolarmente critico, ha lasciato capire che quanto prima saranno prese decisioni per migliorare la situazione dei rifornimenti di materie prime in Germania.

POLITICA FRANCESE Il Fronte popolare minacciato da scissure

PARIGI, 19. — Il discorso pronunciato da Delbos a Carcassonne davanti ai Giovani Radicali del Mezzogiorno, ritenuto a congresso, non ha suscitato a Parigi una eco particolare. Seguendo la tradizione il Ministro degli Esteri non ha fatto altro che ripetere i soliti ritornelli: fedeltà alla Società delle Nazioni, al sistema dei patti regionali, eccetera. Analogamente incolori le dichiarazioni circa il problema spagnolo: « La Francia — ha dichiarato il Ministro — ha applicato il patto di non intervento, e si adopera sempre affinché il conflitto iberico non degeneri in un conflitto europeo ».

Crepe che si allargano

Analogamente gli altri oratori — tutti vecchi — in un congresso di Giovani radicali. Le conclusioni non sono con questo meno interessanti. E' andato a finire che i Giovani radicali, che si erano riuniti a congresso animati da bellicose intenzioni contro i vecchi del partito, e in particolare contro l'opera dei Ministri radicali facenti parte del Gabinetto, si sono lasciati ammalare dalla loro oratoria; e il Congresso, dal quale si potevano temere cose sgradevoli per il Fronte popolare, si è concluso con un « embrassons » generale. Segno che le minacce che incombono sul Fronte Popolare sono svanite.

Chi lo crede si illude. Si registra infatti un netto progresso di quegli elementi che combattono l'estremismo sociale e la politica del Fronte popolare. Nel prossimo congresso del Partito la partecipazione dei Ministri radicali al Gabinetto Blum verrà severamente giudicata e forse condannata. Al Consiglio del partito socialista tenutosi nei pressi di Parigi la discussione è stata molto più laboriosa, e i lavori di preparazione del Congresso del partito, che deve tenersi il mese prossimo, si è protratta fino alle due del mattino. Anche qui non è stata presa nessuna decisione importante. Si trattava di giudicare l'opera del gruppo chiamato « sinistra rivoluzionaria », che fa parte del partito e che è capeggiata da Maurice Pivert. Questo gruppo rimproverava ai ministri socialisti di aver fatto troppe concessioni ai radicali e di aver troppo negletto la dottrina del partito. Il segretario del partito Paul Faure ha chiesto la espulsione pura e semplice del gruppo, ma dopo lunghe discussioni, e dopo patetici appelli all'unità, i convenuti decidevano di sciogliere la sinistra rivoluzionaria. I cui aderenti hanno accettato tuttavia di rimanere nel partito, e di rispettarne d'ora innanzi la disciplina.

Il gigante di argilla

Questa decisione d'ordine interno non manca però di un certo significato. E' chiaro che i certi scissure comprendono il pericolo che correrebbe il Ministero del Fronte popolare in caso di scissione in seno ai partiti che lo compongono. Essi ricorrono quindi alle soluzioni conciliatorie ma ciò prova che il Fronte popolare è un gigante di argilla alla mercé di discussioni di partito.

Il « Temps » in un articolo intitolato: « L'esperienza della Esposizione internazionale sarà stata ed è ancora una esperienza la cui importanza oltrepassa la importanza del suo oggetto immediato ».

Ciò che occorre a tutti i francesi è che l'esposizione riesca, perché la reputazione della Francia vi è impegnata. Ma gli operai di cattiva volontà sono rimasti insensibili ad un argomento di questa natura. A loro non importa affatto che la Francia guadagni o perda: ciò che essi vogliono è che la loro rivoluzione si compia.

L'esperienza della esposizione continua il giornale — prova dunque che il paese tutto intero comincia a subire la dittatura

Il Duce consegna al Duca di Pistoia l'Ordine Militare di Savoia

ROMA, 19. — Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Duca di Pistoia per consegnargli la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, che gli è stata decretata per la sua alta azione di comando esplicata a capo della prima Divisione di Cavalleria Nere « 25 Marzo », nella guerra per la conquista dell'Impero.

Il Duce riceve il gen. Pintor

ROMA, 19. — Il Duce ha ricevuto S. E. il Generale Pintor, che assume il Comando del Corpo d'Armata della Libia.

Ardenti parole di Franco alla Nazione spagnola

Esaltazione dei martiri e sicuro vaticinio della vittoria nazionale

SALAMANCA, 19. — Per ascoltare il discorso pronunciato ieri sera alla radio dal generale Franco, migliaia e migliaia di cittadini si erano riuniti nei vari teatri, cinematografi ed altri ritrovi pubblici. La parola del Capo del Governo ha suscitato entusiasmo, e le frasi salienti del discorso sono state accolte da grandi applausi. Franco ha esortato tutte le forze patriottiche della Nazione a mantenere nite nella lotta contro il comune nemico — il comunismo — e ha dichiarato fra l'altro che i nazionalisti si propongono di ricostruire lo Stato su nuove basi, liberandolo dalla minaccia del bolscevismo, e ristabilendo i valori morali, l'amor di patria, il rispetto nella religione cattolica. Con particolare attenzione è stata anche seguita la esposizione di Franco sulla genesi e sullo sviluppo del movimento che ha messo le forze sane e patriottiche della Spagna contro quelle disolventi del comunismo che minacciano il Paese.

Il Capo del Governo ha ricordato come i nazionalisti, incominciando con la occupazione di poche caserme, siano poi riusciti a redimere e a presidiare saldamente, coi consensi delle popolazioni, più di due terzi della Spagna come ambiano a pochi giorni dalla vittoria che in ogni caso non potrà mancare. Franco ha reso omaggio ai combattenti nazionali ed ha concluso: « Quando il prestigio della nostra Nazione ci renderà degni del rispetto delle altre Potenze; quando le nostre grandi navi porteranno nuovamente il vessillo della Patria sul mare; quando i nostri aeroplani porteranno nei cieli la prova del risanamento spagnolo; quando le nostre famiglie non mancheranno di pane e proveranno la gioia di vivere — allora potrete dire a tutti i nostri martiri: « Il vostro sangue è stato fecondo! ». Nel frattempo, o Spagnoli, in alto i cuori e viva la Spagna ».

Appena terminato il discorso, alle 22.30, la popolazione è uscita dalle case e dai teatri, ed inneggiando a Franco ed al Governo nazionale ha improvvisato un corteo che si è recato davanti al quartiere, cantando l'inno falangista ed agitando bandiere nazionali. Il generale Franco, invocato a gran voce dalla massa entusiasta, ha dovuto affacciarsi al balcone. E' stato accolto con un'ovazione che è durata quasi un quarto d'ora. Finalmente il Capo del Governo ha fatto segno di voler parlare ed ha pronunciato poche parole, elogiando il contegno delle « pupille » sui vari fronti di battaglia, ed invitando la popolazione civile a non tenersi sempre unita e pronta a correre alla finale inamovibile vittoria contro il comunismo.

Il comunicato sulle operazioni di ieri reca che la calma ha regnato su tutti i fronti. Solo sul fronte di Cordova i bolscevichi hanno tentato l'attacco contro Villa Haria ma sono stati respinti. I nazionalisti hanno operato in questo settore un'azione di sorpresa su un posto avanzato dei rossi dissimulato con vari accorgimenti. Essi hanno accerchiato i miliziani, i quali dopo avere opposto lieve resistenza si sono dati alla fuga, lasciando sul campo numerosi morti e in mano ai nazionalisti vari prigionieri.

Nell'interno del posto avanzato è stato scoperto un importante materiale da guerra. Anche oggi vi sono state soltanto azioni sporadiche.

Gravi perdite dell'aviazione rossa

PARIGI, 19. — Il corrispondente dell'« Haves » da Vittoria telegrafia: « Sembra che l'alto comando mar-

Il Duce consegna al Duca di Pistoia l'Ordine Militare di Savoia

ROMA, 19. — Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Duca di Pistoia per consegnargli la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, che gli è stata decretata per la sua alta azione di comando esplicata a capo della prima Divisione di Cavalleria Nere « 25 Marzo », nella guerra per la conquista dell'Impero.

Il Duce riceve il gen. Pintor

ROMA, 19. — Il Duce ha ricevuto S. E. il Generale Pintor, che assume il Comando del Corpo d'Armata della Libia.

Ardenti parole di Franco alla Nazione spagnola

Esaltazione dei martiri e sicuro vaticinio della vittoria nazionale

SALAMANCA, 19. — Per ascoltare il discorso pronunciato ieri sera alla radio dal generale Franco, migliaia e migliaia di cittadini si erano riuniti nei vari teatri, cinematografi ed altri ritrovi pubblici. La parola del Capo del Governo ha suscitato entusiasmo, e le frasi salienti del discorso sono state accolte da grandi applausi. Franco ha esortato tutte le forze patriottiche della Nazione a mantenere nite nella lotta contro il comune nemico — il comunismo — e ha dichiarato fra l'altro che i nazionalisti si propongono di ricostruire lo Stato su nuove basi, liberandolo dalla minaccia del bolscevismo, e ristabilendo i valori morali, l'amor di patria, il rispetto nella religione cattolica. Con particolare attenzione è stata anche seguita la esposizione di Franco sulla genesi e sullo sviluppo del movimento che ha messo le forze sane e patriottiche della Spagna contro quelle disolventi del comunismo che minacciano il Paese.

Il Capo del Governo ha ricordato come i nazionalisti, incominciando con la occupazione di poche caserme, siano poi riusciti a redimere e a presidiare saldamente, coi consensi delle popolazioni, più di due terzi della Spagna come ambiano a pochi giorni dalla vittoria che in ogni caso non potrà mancare. Franco ha reso omaggio ai combattenti nazionali ed ha concluso: « Quando il prestigio della nostra Nazione ci renderà degni del rispetto delle altre Potenze; quando le nostre grandi navi porteranno nuovamente il vessillo della Patria sul mare; quando i nostri aeroplani porteranno nei cieli la prova del risanamento spagnolo; quando le nostre famiglie non mancheranno di pane e proveranno la gioia di vivere — allora potrete dire a tutti i nostri martiri: « Il vostro sangue è stato fecondo! ». Nel frattempo, o Spagnoli, in alto i cuori e viva la Spagna ».

Appena terminato il discorso, alle 22.30, la popolazione è uscita dalle case e dai teatri, ed inneggiando a Franco ed al Governo nazionale ha improvvisato un corteo che si è recato davanti al quartiere, cantando l'inno falangista ed agitando bandiere nazionali. Il generale Franco, invocato a gran voce dalla massa entusiasta, ha dovuto affacciarsi al balcone. E' stato accolto con un'ovazione che è durata quasi un quarto d'ora. Finalmente il Capo del Governo ha fatto segno di voler parlare ed ha pronunciato poche parole, elogiando il contegno delle « pupille » sui vari fronti di battaglia, ed invitando la popolazione civile a non tenersi sempre unita e pronta a correre alla finale inamovibile vittoria contro il comunismo.

Il comunicato sulle operazioni di ieri reca che la calma ha regnato su tutti i fronti. Solo sul fronte di Cordova i bolscevichi hanno tentato l'attacco contro Villa Haria ma sono stati respinti. I nazionalisti hanno operato in questo settore un'azione di sorpresa su un posto avanzato dei rossi dissimulato con vari accorgimenti. Essi hanno accerchiato i miliziani, i quali dopo avere opposto lieve resistenza si sono dati alla fuga, lasciando sul campo numerosi morti e in mano ai nazionalisti vari prigionieri.

Nell'interno del posto avanzato è stato scoperto un importante materiale da guerra. Anche oggi vi sono state soltanto azioni sporadiche.

Gravi perdite dell'aviazione rossa

PARIGI, 19. — Il corrispondente dell'« Haves » da Vittoria telegrafia: « Sembra che l'alto comando mar-

S. E. Starace tiene rapporto alle gerarchie napoletane

NAPOLI, 19. — Ieri mattina nel Reale Teatro San Carlo, l'on. Achille Starace ha tenuto rapporto alle gerarchie del Regime della Provincia di Napoli. Sul palcoscenico, intorno al labaro della Federazione provinciale dei Fasci, figuravano i gerarchi della Provincia e del Comune insieme alle fiamme delle squadre di azione, a guidarli i gruppi regionali, ai labari delle organizzazioni giovanili e sindacali. Nel teatro, gremito in ogni ordine di posti, si notavano nei palchi le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, della Magistratura e dell'Ateneo.

Il Gerarca giunto in compagnia del Prefetto e del Federale, accolto dagli onori resi da una centuria di marinai della colonia permanente « Michele Bianchi », è stato ricevuto all'ingresso del teatro dal Podestà, dall'Ammiraglio Comandante il Dipartimento Marittimo, dal Comandante la Divisione Militare, dal Comandante l'11. Zona Cavalleria Nere, da senatori e deputati.

Allorché il Segretario del Partito è apparso sul palcoscenico, la banda della 131. Legione della Milizia ha intonato l'inno « Giovinezza », mentre i gerarchi e tutto il pubblico in piedi acclamavano entusiasticamente. Dopo il saluto al Duce, ordinato dall'on. Starace, il Prefetto ha rivolto al Segretario del Partito il saluto della Provincia di Napoli che volge i suoi sforzi ad elevarsi, al nuovo tono della sua nuovissima dignità imperiale, pregandolo quindi di riferire al Duce che Napoli è in linea e completamente ai suoi ordini per contribuire a creare quella mirabile opera che il Capo porterà alla perfezione per instaurare quella nuova giustizia che sarà giustizia sociale, romana, fascista.

Il Federale ha letto quindi la sua relazione sull'attività svolta nei vari settori della Federazione provinciale dei Fasci durante l'anno XIV ed il primo semestre dell'anno XV.

Parla il Gerarca

Allorché il Segretario del Partito domandato se vi fosse qualcosa che presiedesse al lavoro della parola sulla rivista del Federale i gerarchi sono scattati in piedi invocando una visita del Duce a Napoli. Cessate le acclamazioni, il Segretario del Partito ha preso la parola rilevando che il miglior commento alla relazione del Segretario Federale era la schietta vibrante espressione del sentimento unanime dei gerarchi verso il fondatore dell'Impero. Addentrandosi nell'esame della relazione, il Segretario del Partito si è compiuto anzitutto per la maggiore efficienza raggiunta dal Fascismo napoletano, segno evidente dell'opera fervida e proficua che i gerarchi quotidianamente svolgono in mezzo al popolo.

Il Gerarca ha illustrato, quindi, minutamente, i concetti che hanno determinato il passaggio del controllo dei prezzi e dell'attività assistenziale dagli organi del Partito rispettivamente alle Corporazioni, ai Consigli Provinciali dell'Economia ed ai Comuni, sottolineando che il Partito, a mezzo dei suoi rappresentanti, continuerà la sua vigile opera rego affrica in rapporto ai fini di carattere politico.

Il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione delle gerarchie sulla necessità di una più intensa preparazione spirituale dei giovani ed ha, quindi, accennato alla situazione demografica ed all'attività sportiva che oltre tutto concorre a rafforzare nel popolo lo spirito combattivo che è ormai la più spiccata caratteristica degli italiani di Mussolini.

L'on. Starace ha ringraziato il Prefetto del saluto rivoltagli a nome della Provincia e, richiamandosi all'elogio fatto dal Duce alle Cavallerie Nere di tutta Italia, ha concluso affermando che esso è pienamente meritato, dai fascisti napoletani, dall'attività della loro tradizione e dall'intera città di Napoli che, sin dall'inizio della vittoriosa impresa africana, ha dimostrato di essere perfettamente consapevole della sua missione imperiale.

Al termine del rapporto, dopo il saluto al Duce, l'imponente raduno ha improvvisato una ardente manifestazione al Duce, mentre dai palchi venivano lanciati migliaia di manifestini tricolori inneggianti al fondatore dell'Impero e al Fascismo. I gerarchi hanno quindi lasciato il teatro al canto di « Giovinezza ».

Alla Caserma dei Bersaglieri

All'ore 10.30 il Segretario del Partito si è recato alla Caserma del 1° Bersaglieri nella quale si svolge un corso di istruzione per ufficiali dei Fasci giovanili di combattimento. Erano all'ingresso a ricevere il Segretario del Partito il generale comandante la Divisione militare, il comandante l'11. Zona Cavalleria Nere, il colonnello comandante del Reggimento dei Fasci Giovanili di combattimento. Nel cortile della Caserma accolti gli ufficiali partecipanti al cor-

Il Principe di Piemonte visita la Fiera di Milano

MILANO, 19. — La Fiera di Milano ha avuto oggi l'ambito onore di essere visitata da S. A. R. il Principe di Piemonte. Il Principe Umberto è giunto alle ore 10 all'ingresso trionfale di Piazza Giulio Cesare dove nella mattinata piovigginosa e grigia le bandiere delle diverse Nazioni accedono sugli alti pennoni la fiamma vivace dei loro colori. Il Principe Ereditario è stato ricevuto all'ingresso da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal sen. Puricelli presidente della Fiera e dagli altri dirigenti della Fiera.

L'augusto Principe si è diretto subito verso il luminoso padiglione della Sna Viscosa dove all'ingresso erano raccolte le maggiori autorità e gerarchie civili, militari e del Partito, senatori e deputati ed altre personalità che lo hanno ossequiato. Con tutti il Principe si è intrattenuto cordialmente e quindi dal fragore delle macchine in moto ha iniziato la visita dei nuovi prodotti tessili nazionali osservando con attenzione i reparti di filatura del Lanital della Sna Fiocco e del nuovo prodotto in lavorazione della Sna Amba. Il Principe di Piemonte dopo aver anche preso visione dei nuovi tessuti prodotti che gli sono stati mostrati ha lasciato il padiglione fatto segno alle acclamazioni di tutto il personale.

Quindi S. A. R. ha visitato gli altri reparti ed ha completato la visita nel pomeriggio, suscitando con la sua augusta presenza vivo entusiasmo.

Prossima visita del co. Ciano a Tirana

TIRANA, 19. — Si assicura che è prossima la visita del Ministro degli Esteri italiano Galeazzo Ciano, che avrà importanti colloqui. La visita contribuirà a riaffermare i vincoli di amicizia che da anni legano i due Paesi e a sviluppare i reciproci rapporti.

Gli studenti libici in Egitto esprimono riconoscenza al Duce

CAIRO, 19. — Una delegazione di libici residenti in Egitto, composta in gran parte di studenti dell'Università musulmana di El-Azhar, si è recata al Consolato d'Italia per esprimere i sentimenti di profonda riconoscenza per le provvidenze adottate dal Governo fascista a favore delle popolazioni della Libia, pregando di far giungere al Duce l'espressione della loro profonda gratitudine e devozione.

L'attività del Credito Italiano esposte al Duce

ROMA, 19. — Il Duce ha ricevuto il sen. Veneno, il quale gli ha riferito sull'andamento molto soddisfacente del Credito Italiano nel passato anno bancario.

Il nuovo Federale di Mogadiscio

ROMA, 19. — Il Foglio di disposizioni N. 794 del Segretario del P.N.F. reca: il Duce su mia proposta ha nominato il fascista Giacomo Vigolo (1. marzo 1937) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Mogadiscio in sostituzione del fascista Alessandro Strazza.

Gli avvenimenti dello sport

SPORT DELLA NEVE

Steger dello Sci Club Marmolada vince la gara internazionale del Canin

Il primato di Pfeifer battuto

(I. Natiato). — Discesisti italiani, austriaci, germanici si sono contesi domenica, sulla discesa del Canin l'ambita coppa del Duca d'Aosta. Anche la settimana edizione della gara internazionale del Canin ha segnato quella continuità di successi che contraddistinguono dette manifestazioni sin dal loro inizio che risale al 1931. Il merito dell'iniziativa spetta al Gruppo sciatori Monte Tricorno di Trieste, il quale organizzò in seguito tutte le successive manifestazioni.

La prima gara, non c'è che dire, ebbe il più incoraggiante e lusinghiero dei risultati con partecipazione imponente di concorrenti di diverse nazioni che furono tutti dominati dallo svizzero Zogg. Nei primi due anni la gara si disputò su due tratti distinti e precisamente da Serravallo e Conca Prevala e dalla Sella Billa Peit sino a Nevea. Nelle edizioni successive fu abbandonato il primo tratto e si presentava condizioni climatiche poco favorevoli, benché il percorso, come tale, rappresentasse una magnifica discesa. Questa gara ha raccolto in seguito, dopo il suo primo anno di fondazione, tutti i migliori specialisti della pista veloce, i più valenti discesisti e i più periti stilisti quali Pfeifer, Leo Gasperi, il germanico Pfister vincitore di Zogg, Husar e molti altri veri campioni d'acrobazia. Quindi questa stupenda gara ha sempre raccolto il fior fiore del discesismo europeo, i «pazzi della velocità» e i campioni dell'acrobazia. Dopo quella dello svizzero Zogg si susseguirono le vittorie degli azzurri Lacodelli e Zertana, mentre le altre tre prove furono ancora spartite tra i concorrenti stranieri. Notevoli le affermazioni italiane conseguite nel campo femminile per due anni consecutivi da Nella Cristiani e lo scorso anno da Paola Wiesinger.

Questa, in sintesi, la breve storia di questa grande gara che ha richiamato domenica, ai piedi dei costoni e lungo il bosco alla neve fitta, una folla di appassionati mai vista finora.

I virtuosismi dei sci

Ma se questa volta gli sportivi hanno voluto con la loro presenza animare e incitare gli sforzi della Società organizzatrice, non così diversi dei concorrenti i quali in numero troppo esiguo si sono presentati alla gara.

Sono mancati i grandi campioni, gli assi dei nomi alpinisti, gli uomini del brivido. Ma con ciò, la gara non ha perduto nulla del lato spettacolare poiché le acrobazie non sono mancate.

Infatti, i concorrenti erano costretti a veri virtuosismi nella parte di bosco del percorso che la velocità impressa dalla discesa rendeva veramente pericolosa. E in queste bravure, in queste acrobazie si poté ammirare lo stile, il coraggio e l'audacia dei migliori che con facilità superavano i più difficili ostacoli; che con perfette «cristianità» si fermavano e viravano a proprio piacimento quando già sembravano invece lanciati nel vuoto.

Ma se era difficile il compito degli atleti per superare con repentinissimi zig-zag la curva numero 3 che era la caratteristica di questa gara, era ben più arduo per essi l'imboccare e l'affrontare le picchiate, sia per la visibilità che per le poco buone condizioni della neve nell'ultima parte della gara. Gli ultimi partenti sono stati anche maggiormente sfavoriti in quanto, oltre a trovare la pista alquanto rovinata, erano molto disturbati dalla neve fitta che li accompagnò nel primo tratto veloce e nell'ultimo del bosco.

La «freccia», atesina

La vittoria quest'anno ha arreso all'italiano Steger che fa parte dello Sci Club Marmolada e istruttore della scuola Sci Sella di Val Gardena. Steger, in possesso di una classe superiore, maestro di velocità e di stile, coraggioso e incurante delle difficoltà, ha compiuto una galoppata fantastica scendendo come un bolide. L'abbiamo visto venire giù dalla discesa del costone mozzafiato sulle gambe per impadronirsi maggior velocità ai suoi legni, eseguire quattro o cinque curve con perfette «cristianità» e poi scomparire inghiottito dal bosco come una folgore. Al termine del canale, dove era posto il traguardo, egli è arrivato franco e sorridente. Ogni primato era stato battuto dalla «freccia» atesina che ha impiegato a scendere da quota 1850 (Sella Nevea) a quota 1300 (Sella Nevea) che ha una pendenza del 40 al 51 per cento e che misura quasi tre chilometri, solamente 253" contro i 288" dell'austriaco Pfeifer detentore del primato. L'austriaco Oberman si è piazzato al secondo posto ma di parecchio staccato dal vincitore. Sfortunata la prova dell'azzurro Zanni, arrivato al traguardo con uno solo sci per la rottura di un attacco. Senza questa incidente, il bravo discesista dello Sci Cervina si sarebbe sicuramente piazzato molto vicino al vincitore. Ottimi pure i piazzamenti degli altri italiani Sisi e

Preluselli, mentre il friulano Burba ha conquistato un ottimo posto dimostrando, ottimo stile e buone doti di discesista.

Nel campo femminile, la vittoria è toccata alla campionessa Paola Wiesinger dimostratasi, anche nei confronti dei campioni, la migliore stilista. Come abbiamo detto, la gara è stata disturbata sul finire dal calore continuo della neve che nell'ultimo tratto inoltrare era molto sicciosa.

Al traguardo

Abbiamo notato fra le autorità presenti al traguardo, il Capo Gabinetto di S. E. il Prefetto, il Questore, il cav. Bonanni per il Segretario Federale, il magg. cav. Riccardi Podestà di Chiussaforte e tanti altri.

L'organizzazione da parte del Gruppo Sciatori Monte Tricorno, che è stato coadiuvato dalle autorità militari e civili della zona, è risultata perfetta sotto tutti i punti di vista.

Al termine della gara, giuria e concorrenti sono scesi a Chiussaforte dove è avvenuta la premiazione, durante la quale il Podestà di Chiussaforte ha espresso a tutti i concorrenti parole di elogio e di incitamento.

I premi sono stati così distribuiti:

La coppa di S.A.R. Duca d'Aosta definitiva alla Kati II. Coppa del Duca d'Aosta al vincitore; Coppa Nevea offerta dal cav. dott. Mario Tripovich, triennale, vinceda Hans Steiger; Coppa del Canin vinta da Paola Wiesinger, Coppa dell'Ente Provinciale del Turismo di Udine allo S. C. Cervina.

La classifica

Ecco pertanto la classifica della gara:

1. Hans Steger, Sci Club Marmolada, 253"1/5; 2. Hans Obermann, S. C. Kanthelböhle, 311"1/5; 3. Rolando Zanni, Sci Cervina, 312"1/5; 4. Francesco Sisi, Sci Abetone, 315"2/5; 5. Giovanni Preluselli, Sci Piana di Fiemme, 315"4/5; 6. Edoardo Nicolaovich, Scuola Alpina di Predazzo, 327"1/5; 7. Peter Radacher, S. C. Kanthelböhle, 338"2/5; 8. Zeno Colò, Sci Abetone, 344"2/5; 9. Andrea De Pretis, S. C. Kanthelböhle, 345"1/5; 10. Giovanni Buzzi, V. Legione Milizia Ferroviaria Trieste, 346"4/5; 11. Vincenz Kullig, S. C. Klagenfurt, 348"4/5; 12. Aldo Hesquet, Sci Cervina, 352"1/5; 13. Karl Korner, S. C. Klagenfurt, 359"4/5; 14. Elio Herin, Sci Cervina, 46"2/5; 15. Otto Murk, S. C. Klagenfurt, 428".

CICLISMO

Cossio vince a Pordenone la gara d'apertura per allievi

Papinutti e Degano ai posti d'onore

(Stan.) Sul percorso Pordenone-Corva, Tiezzo, Azzano Decimo, Praturlon, Fiume Veneto, Pordenone, si è svolta domenica 18 la corsa ciclistica d'apertura per allievi, provalevole per il campionato friulano della categoria, alla quale hanno partecipato una quarantina di atleti, i rappresentanti delle principali società ciclistiche regionali.

La manifestazione organizzata con ogni cura dalla Sezione Cicismo dell'O.N.D. di Pordenone ha avuto uno dei migliori successi.

Luigi Cossio dell'U.C. Udinese ha vinto la prova e la sua vittoria è stata meritata: Papinutti e Degano dell'U.C. Sandanese, classificatisi rispettivamente al secondo e terzo posto hanno condotto una gara superba per classe e volontà, ma tutti i concorrenti sono degni di elogio e di menzione così Daudioli, Parisotto, Rebeschini, Cescuti, Ferruglio, Di Toffola, Piani principali protagonisti della gara. Venti atleti sui 40 partiti hanno portato a termine la corsa e la forte selezione è dovuta al maltempo che ha imperversato dal secondo giro fino all'arrivo. Tutti sono stati animati da uno spirito di combattività che ha dimostrato come i giovani non chiedono altro che di poter mettere in valore sul banco di prova della strada, senza pastole e senza freni, le loro fresche energie.

LA CORSA

Alle ore 14 precise, dopo che il Commissario Provinciale della F. C. I. camerata Lorenzo Sant, commissario di gara ha ordinato il saluto al Duca, il dott. cav. Bottesello, presidente del Dopavoro pordenonese organizzatore della gara, abbassa la bandiera che dà il via ai 40 atleti. Subito dopo la partenza una collisione mette a terra Tessari e De Poli, il primo causa la rottura della ruota posteriore deve ritirarsi mentre il De Poli riprende e dopo un bellissimo inseguimento riesce a riprendere il gruppo. Alle ore 14.10 si raggiunge Corva. Il traguardo Rebeschini parte audace-

4/5; 16. Vladimiro Michantz, Scuola Alpina di Predazzo, 443"3/5; 17. Duilio Burba, F.G.C. Udine, 445"1/5; 18. Ervino Brückner, Gr. Sc. Monte Tricorno Trieste, 450"2/5; 19. Otto Walli, S. C. Klagenfurt, 451"1/5; 20. Paolo Costulich, Gr. Sc. Monte Tricorno Trieste, 455"1/5; 21. Federico Rossi, Sci Seestriere, 456"4/5; 22. Carlo Tani Scuola Alpina di Predazzo, 511"1/5; 23. Silvio Fabbro F.G.C. Udine, 554"2/5; 24. Erminio Butti, Scuola Alpina di Predazzo, 555"1/5; 25. Vittorio Della Mea, F. G. C. Chiussaforte, 614".

Categoria signore: 1. Paola Wiesinger di Lecco in 46"3/5; 2. Nives Del Rossi, Sci Clavere, 543"3/5.

I bianco-neri alla deriva

Spal - Udinese 3-0 (2-0)

Marcatori: Biella e Poggipolini al 10' e al 30' del primo tempo, Biella al 37' della ripresa.

Spal: Cazzanelli, D'Agostini e Spal (cap.); Negri, L. Boniforti e Borgonzi; Poggipolini, Biella, De Lorenzi, Pavan e Tumati II.

Udinese: Bighellini, Zonusi e Ciroi; Tavano (cap.), Gallo e Petrosi; Peresson, Di Pasquale, Zorzi, Tosolini e Ferrari.

Arbitro: Camillo di Milano. Spettatori: 1500 circa. Giornata inondata di sole e temperatura mite. Verso metà del primo tempo il vento ha falsato l'andamento del gioco sfociando alle spalle dei ferraristi. Nella ripresa invece Eolo si è lasciato con conseguente danneggiamento per i bianchi. Sono stati battuti due calci d'angolo per l'Udinese e uno per la Spal.

FERRARA, 19.

La squadra bianco-nera ha messo un altro piede in fallo e questa volta nella città degli Estensi proprio nel momento in cui gli sportivi friulani si attendevano dal loro beniamino una prova concreta e decisiva sulla loro possibilità o meno di risalire qualche gradino in classifica e sottrarsi così dal pericolo della retrocessione. A Ferrara, l'Udinese gioca la sua ultima partita, ma l'avversario era di molte classi superiori e perciò la partita si è risolta con tre «dame» di vantaggio per gli ospiti apparsi molto più sicuri e più pronti nei movimenti.

Lo scarto dei punti è la documentazione più esatta delle forze in campo, anche se gli udinesi, esuberanti di volontà e di entusiasmo, avrebbero meritato il punto della bandiera. Ma anche questo avrebbe potuto ben poco agli effetti della classifica. Agli uomini della Spal bruciava ancora sotto i piedi quel

tre a uno di Udine, sconfitta che pregiudica quanto la loro marcia verso il traguardo. Ora non faghi gli azzurri ferraristi, anche se il girone ha nel Padova il suo trionfatore.

I compagni di Tavano hanno perduto la posta ma sarebbe ingiusto non segnalare il loro coraggioso e battagliero comportamento. Si sono battuti con animoso puntiglio anche quando la partita era ormai appannaggio dei locali: hanno giocato con il cuore alla gola disponendo di tutte le loro migliori energie, ma la classe degli estensi ha annullato ogni loro tentativo.

Che potevano fare quei cinque ragazzetti sedicenni della prima linea contro l'opposta mediana formata da tre mastini e la difesa da tre gladiatori? Accettiamo dunque il risultato, malgrado la severità del punteggio, con serena rassegnazione lasciando nel calamaro quelle vane rampogne che stonerebbero il sano entusiasmo di quegli undicisti.

La squadra non manca di vita, ma le piaghe aperte nel corso del campionato sono ancora aperte. Bisogna aspettare il prossimo torneo, attendere fiduciosi perché un'altra volta l'Udinese tornerà in piedi affacciandosi alle vedette del girone con basi più solide e quindi con aspirazioni più concrete. I giovani stanno lavorando per aprirsi la via del successo; sono agli ultimi colpi di piccone, le difficoltà e gli ostacoli più aspri sono in via di demolizione e nel prossimo autunno a Camporelli tornerà la passione di un tempo.

Ma dimentichiamo il nostro compito di cronisti e perciò ritorniamo per un momento alla partita di ieri. Abbiamo detto che la prestanza fisica degli azzurri ha avuto nettamente la meglio sugli udinesi molto più fragili e mingherlini. Questo fattore ha costituito un rilevante vantaggio per i ferraristi, che, date le bizzarrie del vento, anno preferito giocare sull'uomo anziché sul pallone. Ne è conseguito che ad ogni contatto con l'avversario, i bianco-neri avevano la peggio e sono tornati nelle azioni volanti si è registrato una buona armonia di movimenti che hanno costituito le note più interessanti dell'incontro.

A buon conto ricorderemo che Zorzi ha giocato al disotto delle sue possibilità e francamente non sappiamo come spiegare il sensibile declino di questo ragazzo. Le sue doti di sfondatore e di trascinatore si sono disfatte in un mito; il condottiero evita l'avversario e ad ogni contatto si rannicchia timoroso su se stesso. L'assordante Ferrari non ha convinto, ma ci sembra poco opportuno vagliare le sue possibilità in un debutto così difficile: deve ancora acclimatarsi nell'ambiente nel quale è appena entrato e molto diverso da quello fassino. Avremo modo di apprezzare le sue buone qualità in altre occasioni. Gli altri hanno giocato sul loro grado di valore, eccezione fatta per Bighellini che si è avuto la maggior parte degli applausi.

La Spal è una squadra che non sfigurerebbe nella divisione superiore; gli uomini non le mancano e la tecnica è loro familiare. Tra i migliori ricordiamo Biella, rosso-nero milanista, a prestito, un attaccante di molte risorse e di grandi mezzi, Poggipolini, insidioso e buon costruttore, Boniforti, perno solidissimo della mediana.

Il sig. Camillo ha diretto l'incontro con una rara oculosità stroncando inesorabilmente ogni accento al gioco pesante.

I. p.

In breve

Antonio Brivio, della scuderia Ferrari ha vinto, a bordo dell'Alfa Romeo oltre 1500 cmc. a Torino, il Circuito del Valentino, seguito da Farina e Trossi pure su Alfa Romeo alla media di km. 33.629.

Severgnini, lo stailer italiano, ha vinto a Parigi il Gran Premio di Montargente battendo i migliori neozelandesi francesi.

BOCCE

I campionati provinciali del Dopavoro

Si rende noto che i Campionati Provinciali di bocce — individuali ed a coppie — si svolgeranno il 18 luglio p. v.

Nel frattempo la direzione tecnica provinciale per la bocce provvederà ad assicurare, con l'organizzazione diretta come con la personale direzione di gare indette da Dopavoro dipendenti e debitamente autorizzate dalla direzione tecnica stessa — un notevole ritmo di gare locali, mandamentali, zonali, ecc. che attraverso selezioni e qualificazioni, serviranno di perfetto allenamento e preparazione ai campionati suddivisi.

Tutte queste gare si svolgeranno col regolamento e gli usi vigenti nel decorso anno.

I vincitori dei vari campionati avranno poi uno speciale allenamento al gioco all'italiana diretto dalla Federazione Provinciale per la F.I.G.B.

La domenica sportiva

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Sampierdarena 0-0
*Frosinina-Bologna 0-0
*Napoli-Torino 1-1
*Roma-Milan 0-0
*Lecce-Lazio 1-0
*Juventus-Novara 1-1
*Genova-Alessandria 4-0
*Amorosa-Bari 2-2

DIVISIONE NAZIONALE B

*Pro Vercelli-Verona 3-2
*Venezia-Palermo 4-1
*Spezia-Livorno 6-0
*Aquila-Atalanta 1-1
*Pisa-Modena 2-1
*Messina-Brescia 2-1
*Catania-Cremone (rin. al 25)
*Viareggio-Catanzaro (r. al 25)

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A
Padova-Fiumana 1-0
*Spal-Udinese 3-0
*Treviso-Vicenza 3-2
*Rovigo-Marzotto 7-0
*Pisa-Mantova 4-2
*Mantova-Fortitudo 3-1
*Pro Gorizia-Capi (sos. i. c.) 0-0

PALLA CANESTRO

Trieste-Pola 54-20
Udine-Gorizia 20-14

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	27	13	2	41	32
Torino	27	10	5	44	24
Milan	27	10	5	38	25
Lazio	27	11	5	45	41
Juventus	27	11	6	49	32
Genova	27	10	11	46	30
Frosinina	27	9	10	30	27
Lecce	27	12	7	32	28
Ambrosiana	27	12	8	36	26
Triestina	27	6	12	23	20
Roma	27	9	6	12	38
Bari	27	8	11	33	42
Napoli	27	8	12	29	31
Sampierd.	27	4	10	13	27
Alessandria	27	8	12	27	57
Novara	27	6	16	38	17

DIVISIONE NAZIONALE B

Livorno	27	13	4	46	15
Atalanta	27	13	9	43	23
Spezia	27	10	11	63	20
Modena	27	11	9	74	31
Cremone	26	12	6	48	34
Brescia	27	10	9	30	24
Pisa	27	11	6	10	36
Verona	27	8	11	8	35
Palermo	27	8	11	33	27
Catania	26	9	8	33	38
Venezia	27	8	10	31	26
Pro Vercelli	27	8	11	36	24
Messina	27	9	13	33	40
Catanzaro	26	7	12	26	42
Aquila	27	6	15	36	49
Viareggio	26	4	17	17	13

DIVISIONE NAZIONALE C

Padova	23	16	4	34	20
Spal	23	14	6	48	21
Treviso	23	12	6	53	26
Rovigo	23	10	7	40	27
Marzotto	23	10	5	43	35
Mantova	23	9	6	30	24
Ponzianna	23	9	6	30	24
Fiumana	23	7	8	35	32
Vicenza	23	9	8	11	30
Gron	23	6	8	23	40
Udinese	23	7	11	33	43
Carpi	23	6	10	28	48
Pro Gorizia	23	4	13	22	46
Fortitudo	22	1	14	12	36

PALLA-CANESTRO

Trieste 8 0 0 330 147 16
Fiume 8 5 0 339 133 13
Udine 8 5 0 313 214 13
Gorizia 8 2 0 611 223 10
Pola 8 0 0 813 215 8

PALLA-CANESTRO

F.G.C. Udine - F.G.C. Gorizia 20-14

GORIZIA, 19

I cestisti udinesi hanno chiuso il campionato dei Giovani fascisti con una brillante e significativa vittoria sulla compagine locale dimostratisi di alcune classi inferiori. Il gioco veloce e sbrigativo dei bianco-neri, appoggiato sui pregevoli frame tecnici, ha avuto nettamente la meglio sui concittadini anche se questi, nel primo tempo hanno bravamente tenuto testa agli avversari chiudendo in vantaggio di un punto.

Ma nella ripresa gli ospiti sono passati decisamente all'attacco sbaragliando le file dei bianco-neri che non hanno potuto far di meglio che opporre una coraggiosa resistenza alla loro indovinata andatura.

Passando in breve rassegna le due contendenti, che hanno dato vita ad una partita elettrizzante, la contenuta nella più schietta cavalleria, rileviamo anzitutto che i Giovani fascisti del Comando Federale di Udine hanno lasciato un'ottima impressione per impostazione dei loro temi di gioco, elegante e vario.

Benedetti, Pelizzari e Guardie sono gli atleti che emergono, ma anche gli altri dispongono di ottime cognizioni tecniche, sì che la squadra è affidata ed omogenea nei due reparti di difesa e di attacco.

Dei goriziani si è detto. Aggiungeremo che la compagine di Stahig è al quanto migliorata in questo finale di campionato e l'anno venturo prenderà il «via» con aspirazione più concreta.

Diretto dal signor Stahig di Trieste, le due squadre hanno giocato nella seguente formazione:

C. F. Udine: Guardie (6) — Benedetti (7) — Pelizzari (6) — Fabiani (1) — Cardelli — Santini. C. F. Gorizia: Stahig (2) — Furlan (6) — Nicolaus (6) — Lugnani, Pellizon, Minardi, Gheri.

Alla partita ha assistito il Segretario Federale, camerata Lucadello.

SEZIONE PROPAGANDA

La Sangiorgina conquista lo scudetto per la seconda volta

Sangiorgina - Giovinezza 3-2 (2-0)

Marcatori: Taverna (S.) al 2' e 44' del primo tempo e al 25' della ripresa; Venig (G.) al 2' e 24' del primo tempo.

Sangiorgina: Bearzi, Cargnello e Salvadori; Florit, Piantarutti e Mantovani; Vignando, Taverna, Farina, D'Agostini I. e D'Agostini II.

Giovinezza: Gremese, Liani e Tion Mungheri, Vismara e Casco; Visentini, Fontanini, Conti, Gheller e Venig.

Arbitro: Plocinato del G.A.U. Segnalinee: Defenti e Borghi. Pubblico numeroso, tempo piovoso e campo viscido. Nessun incidente.

Per il secondo anno consecutivo i rossi della Sangiorgina hanno l'onore di fregiarsi dello scudetto di campioni: per la seconda volta i compagni di Farina hanno avuto ragione nella partita decisiva del loro antagonista: la Giovinezza. La partita, giocata sul terreno di campo Moretti al cospetto di una folla schiera di sostenitori delle due squadre, ha rilevato ancora una volta la forza, la compattezza e la classe di una squadra indubbiamente più resistente e migliore della nostra sezione propagandistica. I rossi, che sembravano impavidi, hanno corso dei giri eliminatori, hanno avuto quindi un finea prucante, hanno colto una vittoria veramente meritata.

Dopo un vantaggio iniziale i sangiorgini hanno badato più a difendere il prezioso bottino che aumentare, ma quando si sono visti raggiunti dall'avversario, hanno nuovamente tirato fuori le unghie e nuovamente l'hanno spuntata, questa volta definitivamente. La vittoria dei rossi è stata quindi il frutto della loro tattica accorta e del loro gioco tenace e battagliero contro una squadra avversaria non nelle migliori condizioni. Ma il merito principale della seconda affermazione degli uomini di Farina va attribuito alla sua forte impostazione difensiva che ha avuto un cernello in una colonna veramente insuperabile, in Bearzi, un guardiano accorto e calmo come molte volte ci è stato di ammirare, in Florit duro nei contatti col uomo e sempre preciso e accorto nel liberare, nonché in Piantarutti e Mantovani, efficaci e combattivi come non mai. Anche la prima linea però ha svolto un gioco razionale impostato sulle improvvisazioni e che sorprende completamente l'avversario. Fra tutti ha emerso il piccolo Taverna, veloce e deciso, sempre pronto a sfruttare gli errori avversari, due dei quali hanno avuto risultati decisivi per la squadra avversaria. Buio distributore Farina e uno sghobbo nel vero senso della parola generoso D'Agostini.

Il Giovinezza per la seconda volta ha dovuto cedere le armi all'avversario; per la seconda volta ha visto a poco, a poco, svanire il sogno della vittoria. Ma come domenica avevamo visto i neri così condurre specie nel primo tempo, mai s'era visto un portiere come Gremese, il quale pur gode le simpatie di molti sportivi, così emozionato e giù di corda. Due suoi grossolani errori hanno pesato sul risultato della partita. Ma i neri hanno cercato anche di organizzarsi, specie nella seconda parte dell'incontro; e vi sono riusciti; ed hanno anche pareggiato le sorti asseragliando i rossi nella loro meta campo tenendo di aumentare il punteggio già conseguito. Il terzo punto avversario ha annientato, ha tolto loro ogni velleità, ha insomma scompaginato la squadra.

Volendo prendere della squadra ogni singolo giocatore per giudicarlo ci sarebbero molte cose da dire. Ci limitiamo a segnalare i migliori: Tion ha emerso sui compagni per il suo gioco maschio e combattivo ed all'attacco Gheller che ha lavorato per quattro. Venig ha segnato le due porte, sbagliandone però almeno un egual numero. Quindi; anche per questo anno i neri hanno fallito l'impresa, mentre i sangiorgini si sono riconfermati giustamente campioni.

E ora un po' di cronaca della partita. E' la Sangiorgina che si porta all'attacco e in breve perviene al vantaggio. Al 2' in breve perviene al vantaggio uscita di Gremese Taverna non ha difficoltà a infilare la rete. Per tutta risposta i neri reagiscono con vigore, ma la difesa sangiorgina sembra incommutabile, anche perché gli attaccanti avversari commettono errori su errori sciuc-

SONO QUI per aiutarvi



Condisco tutto istantaneamente, gustosamente ed economicamente senza aggiunta di olio, burro o grassi. Sono un condimento sano e pronto, fatto con pomodori e verdure fresche e servito non soltanto per condire pastasciutta o risotto,

SUGLI SCHERMI

di Maria di Scozia

EMPLE

E OTTO ANNI
aggi da tutte le
Duemila lettere
iti per la scuola

anno. Ella ha una collezione straordinaria di orsi e di bauli e di oggetti nazionali, e la offre le più svariate distrazioni. Le recenti le sono state regalate una bicicletta e un poney. Tanto sul quanto sull'altre, essa è una passeggera. La bimba fa delle cose di francobolli e il Ministro delle Poste degli Stati Uniti non manca di inviarle i primi francobolli di ogni nuova serie. Essa ha naturalmente un album di tagli e pieno zeppo delle più celebri. Ha ricevuto in regalo dozzine di animali: fra gli altri una

di canguri d'Australia che ebbe voluto conservare nella villa dei suoi genitori a Santa Monica, ma le due bestie saltavano continuamente le barriere, cosicché era necessario affidarle al giardiniere zoologico di Los Angeles. Una pessima trovata, predicava la Temple a diventare attrice. I genitori non avevano mai fatto del teatro. Sono diventati direttore una Agenzia di bocca a Santa Monica. Ma la madre l'aveva invitata quando aveva tre anni, a una sala di danze ritmiche di bimbi. Un tempo dopo una ditta cinematografica chiese alla direttrice del club di "girare" una delle sue lezioni per un episodio che doveva

re in una grande pellicola. Per la maggior parte delle altre si erano trovate improvvisamente penalizzate dalla timidezza, Shittemple, invece, commediante, si comportò con una sicurezza e una grazia notevoli. Il suo successo fotogenico decise la Direzione della Casa cinematografica ad occuparsi con i suoi genitori, in luogo di altre scene infantili. La prima pellicola segnò l'inizio della sua carriera. Shittemple è oggi una delle divi del cinema teatraggiornale. I suoi genitori hanno fatto costruire una nuova casa più lussuosa di una enorme casa di famiglia. Bisogna sempre ricordare

possibile rapidamente, un poliziotto accompagna ovunque la giovane vedetta. Suo padre, recando la mattina all'ufficio in auto, lo accompagna la bimba alle stelle di Hollywood e passa a riderle a sera.

Ma è la vita della bimba di ottanni più celebre del mondo.

ESTERNI

una complicata storia di spionaggio in cui la diabolica malizia degli stranieri, sfruttando abilmente la malvagità o la sete di da-

di alcuni individui e la s.ioc
erborista di altri, per poco non
accia la compagine di uno sta-
co, questo ultimo aspetto il
mo, istruttivo. Spesso non
malvagi giudicano gli inte-
supremi del loro paese, ma
e coloro che ingenuamente so-
diti di so stessi parlano con
a facilità.
questi spunti e con intendi-
altamente patriottici, l'auto-
sogetto Leonard Furst e il
noto regista Kerl Ritter, secon-
da ottimi attori come Willy
l, Lyda Baerona e Reinz Wel-
anno composta e inscenata u-
cende che appassiona con rit-
rescente dal principio alla

collo in vista

l'operatore Norbert Bromise a fuoco l'obiettivo per la prima scena del film «La del giorno», il suo viso si o-registrando la più nera di-ione. Il cappello di paglia di Harlow occupava tutto l'obiet-ascondendo interamente lo-; forse il geniale dilemma: minare il cappello o rinuncia-esto. Ma niente poté indur-ron Harlow a separarsi dal suo-ico copricapo, e i tecnici do-ono rassegnarsi a cambiare il-to della scena sostituendo il-tro di maggiori dimensioni.

esse almeno qualche possibilità di riemergere dalla gigantesca te-
ollanto così si poté riprendere
a delle scene più divertenti
m di Jean Harlow, William
l, Myrna Loy e Spencer

Le cerimonie di domani per la festa del lavoro

Domani 21 aprile, anno XV, II. dell'Impero, sarà solennemente celebrato «Il Natale di Roma» — Festa del lavoro — ed il decennale della promulgazione della «Carta del Lavoro».

Ricordiamo che le cerimonie si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 9: omaggio e deposizione di corona d'alloro al Pantheon dei Caduti, in piazza Vittorio Emanuele II, da parte della Sezione di Udine dell'Associazione Arditi d'Italia.

Ore 9.30: adunata della Sezione Arditi d'Italia e dell'Associazione Fascista dei Ferroviari e delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche di Arma nel piazzale Palmanova.

Per la stessa ora le rappresentanze in Armi, le organizzazioni del Partito e quelle sindacali converranno alla Casa del Littorio e si disporranno secondo l'ordine di ammassamento di qui in appresso.

Ore 9.50: arrivo alla Casa del Littorio della colonna proveniente dal piazzale Palmanova.

Ore 10: omaggio al sacrario dei Caduti fascisti, benedizione e consegna del gagliardetto offerto dai Ferroviari fascisti alla Sezione Arditi d'Italia.

Ore 10.30: formazione del corteo che dovrà recarsi al teatro «Puccini». Percorso: via Carducci — via Vittorio Veneto — piazza Vittorio Emanuele — via Cavour e via Savorgnana.

Ore 11.15 teatro «Puccini»: celebrazione della Festa del Lavoro.

Nel pomeriggio alle ore 15, nella frazione di S. Rocco, consegna delle case di nazionalità a quattro coppie di sposi.

Alle manifestazioni, che si svolgeranno alla presenza delle autorità politiche, militari e civili, sono invitate le rappresentanze del R. Esercito, della M. V. S. N. e specialità del F.F. G. G. O. del G. A. S. N. B., del Fasci Femminili, dei Gruppi Rionali e dipendenti istituzionali, delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, dell'Artigianato, dell'O.N.B., delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, delle Famiglie dei Caduti in guerra, dei Mutuati e del Nastro Azzurro, dell'U.N.U.O. I. e di tutte le altre istituzioni del Regime e patriottiche.

Nel pomeriggio di Dopelavoro Rionali effettueranno gite. Le bande della Milizia «Dicat» e la Presidaria, terranno concerto in piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 20 alle 22.

Durante tutta la giornata gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime, indosseranno le rispettive uniformi; le sedi saranno imbandierate, e, alla sera, illuminate.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Avvertenza ai Fasci

La Federazione dei Fasci di Combattimento invita i dipendenti Fasci a far pervenire immediatamente i biglietti relativi ai biglietti della Lotteria di Tripoli con gli importi dei biglietti venduti.

La Commissione medica di controllo

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte della Commissione Medica di Controllo per l'assegnazione definitiva dei bambini alle cure marine e montane i seguenti:

Prof. Guido Berglin, consulente dell'E. O. A. Provinciale.
Dott. Alberto Abate, medico provinciale.

Dott. Federico Cantarutti, medico dell'O. N. M. I.
Dott. Riccardo Pozzi, dirigente sanitario dell'O. B.

Dott. Luigi De Favert, malariologo provinciale.

La Commissione, dopo essersi riunita per l'esame preventivo dei compiti ad essa riservati, ha già iniziato a Udine e in Provincia il suo delicato lavoro.

Inviti alle cerimonie

I Lavoratori dell'Industria. — Presso la sede sociale dell'Unione in piazza S. Cristoforo 4 sono convocati per le ore 8.30 tutti i lavoratori provinciali o le rappresentanze dei Sindacati di categoria. Per la stessa ora si troveranno anche alla sede dell'Unione tutti i lavoratori cui è stato assegnato il libretto di pensione. Alle ore 9 muoverà la colonna del corteo verso la Casa del Littorio per partecipare alle cerimonie indette per la giornata.

Unione Commercianti. — I dirigenti ed associati sono invitati dall'Unione fascista commercianti a trovarsi presso la sede dell'Unione via Aquileia 33 alle ore 9.30 di domani.

Ai Lavoratori del Commercio. — Tutti i lavoratori del commercio sono convocati presso la sede dell'Unione (via Vittorio Veneto numero 11) alle ore 9 per l'ammassamento e per la formazione delle colonne che si muoveranno verso la Casa del Littorio.

Agli Artigiani. — La Segreteria Provinciale dell'Artigianato invita tutti i propri organizzati a trovarsi al palazzo del Littorio sul marciapiedi di fronte al palazzo stesso lato via Carducci, dove si troverà il labaro provinciale.

Nell'interno del Teatro gli Artigiani prenderanno posto secondo l'ordine qui sotto indicato: 1) i dirigenti (capi comunità, capi mestieri e consoli); 2) gli artigiani nella prima Galleria (lato sinistro guardando il palcoscenico); 3) i funzionari della Segreteria nella Baracca B. di II. ordine.

E' prescritta la Camicia nera.

Domani tutti i negozi rimarranno chiusi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che domani mercoledì, Natale di Roma, tutti i negozi rimarranno chiusi l'intera giornata, ad eccezione dei negozi di frutta e verdura. I panifici e le rivendite di pane chiuderanno alle ore 10.

Decennale della Carta del Lavoro

Il 21 aprile — Natale di Roma, Festa fatta da lavoro — si compie il decennale di quel documento profondamente rivoluzionario e altamente umano che è la Carta del Lavoro, promulgata per volontà del Duce, a tutela e a difesa dei lavoratori dell'Italia fascista e a santificazione ed elevazione del lavoro, inteso come «dovere sociale».

Mentre altrove il circolo al lavoro, in affannosa ricerca di formule e sostanzialmente inteso come lotta di classe, in fatale dissidio tra i suoi termini — che il Fascismo ha identificati (capitale e lavoro), sul piano del superiore interesse nazionale — in una vera, grande proletaria, il lavoro è nobilitato nel suo spirito, nei suoi ordinamenti, nella sua disciplina, nelle sue leggi.

Il lavoro, concepito come «dovere sociale», è dogma imperante, sciolto nella Carta del Lavoro; ne è la base solida, essenziale e grandiosa, mentre è proclamato e sancito il diritto dello Stato.

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

Oltre 10.000 organizzati dell'O.N.B. partecipano agli Agonali

Nella Casa del Balilla e al R. Istituto Tecnico, hanno avuto inizio domenica scorsa, con regolarità e disciplina, le eliminatorie pre-agonali dell'Opera Balilla. All'ora fissata gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole e le Giovani Italiane, iscritti alle prove, sono affluiti ai rispettivi centri di esame dove apposite Commissioni hanno svolto il lavoro di selezione. All'Istituto Tecnico hanno avuto svolgimento le eliminatorie per i pre-agonali della cultura, con le seguenti prove: componimento politico letterario e colloquio. Nello stesso tempo presso la Casa del Balilla, dinanzi alle Commissioni, hanno avuto svolgimento le eliminatorie musicali e canto per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. In altra sala del Comitato avevano pure luogo gli agonali dell'arte con la dizione e la recitazione, mentre nel cortile della Casa del Balilla avevano svolgimento i pre-agonali dello sport per Giovani Italiane.

Come è stato accennato, i pre-agonali dell'arte dello sport, dei lavori femminili, continueranno pure domani, mercoledì 21 aprile, con il seguente orario: ore 8.30: Scuole «A Novembre»; Agoni militari per Avanguardisti e Balilla; ore 9.30: Campo Polisportivo Morotti; Agoni sportivi per Avanguardisti; ore 9.30: Cortile Casa Balilla; Agoni sportivi per Balilla Moschetti.

Al pre-agonali del Capoluogo partecipano millecinquecento organizzati fra Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, e questo è motivo d'orgoglio per il Comitato Provinciale che vede aumentare progressivamente il numero degli organizzati competitori. Quelli della Provincia, negli stessi giorni hanno pure iniziato presso le singole sedi comunali le eliminatorie stabilite come per gli organizzati della città. Ripetere l'importanza degli Agonali dell'O. B. è superfluo, quando si pensi che quelli organizzati dell'anno decorso hanno risposto pienamente agli scopi per cui sono stati istituiti. I risultati infatti hanno riconfermato la formidabile organizzazione e la capillarità dell'opera, ed hanno dimostrato che il principio per cui sono stati voluti, sistema, coordinare e sviluppare tutte le competizioni culturali, artistiche, sportive, artigiane, di addestramento militare e di giochi, in una sola vasta manifestazione, al fine di raggiungere nella massa degli organizzati l'unità delle energie fisiche e spirituali, che solo può fare dell'uomo il completo cittadino soldato.

Accanto al millecinquecento organizzati della città, altri novemila, organizzati sparsi per tutta la provincia, competono nelle diverse prove a seconda della loro spiccata inclinazione per una prova o per l'altra, con uno spirito di emulazione che servirà ad imprimere ai nostri giovani la passione per la vittoria, la fede per il raggiungimento degli ideali più cari.

Le eliminatorie pre-agonali saranno un'ottima prova per le finali che avranno luogo, dal 6 al 9 maggio, in Udine. I vincitori, o meglio i migliori delle singole prove, compresi gli organizzati della provincia, si presenteranno in quell'epoca per sostenere l'ultima prova: la prova che darà i vincitori dei diversi agoni.

Il Signore prof. Bernardinis, Presidente Provinciale dell'O. B., non ha mancato di seguire le diverse prove sostenute dagli organizzati e organizzare concorrenti, rincorandoli e più impacciati e felicitandosi con i più preparati. I risultati di tutte le eliminatorie saranno pubblicati sulla «Pagine dell'O. B.».

Artigianato

La gita a Firenze

La partenza per la gita a Firenze per coloro che siedono a Udine, avverrà alle ore 5 precise del giorno 15 maggio p. v. (ritorno in Viale F. Crispi, di fronte alla «Sala»); per gli artigiani della Provincia la partenza avverrà invece, sempre il 15 maggio, alle ore 9.30 (ritorno co-

to ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

La partecipazione di tutti ad intervenire, nel campo della produzione e del lavoro, come forza determinante ed integratrice, a garanzia degli interessi del capitale e del lavoro, nel quadro più vasto dei supremi interessi della Patria.

Viene così stabilita una duplice azione di collaborazione: ma tra i privati e lo Stato, l'altra tra datori di lavoro e prestatori d'opera, realizzando, in tal modo integralmente l'unità delle forze economiche della Nazione: forze incoraggiate, rafforzate, sollecitate, dirette e controllate dallo Stato, in una feconda armonia di solidarietà tra i fattori produttivi.

Documento profondamente rivoluzionario, la cui vitalità, a dieci anni di distanza, appare piena, completa, effettiva, collaudata dall'esperienza, passata al vaglio di un eccezionale periodo storico di eventi e di storia, durante il quale l'Italia fascista, l'Italia operosa e concorde, in tutte le forze costituenti la sua produzione, ha potuto vittoriosamente vincere il più formidabile assedio economico che la «Storia di tutti i tempi ricordi e conquisterà, per virtù dei suoi figli — proletari e guerrieri — la stupenda realtà di un Impero».

G. U. F. Gita a Nevea

Il G. U. F. Friulano organizza per mercoledì 21 corrente una gita a Sella Nevea, in occasione dell'annunciata gara Triveneta universitaria di discesa libera per cui è in palio il trofeo «Ceslo Gilberti».

Il torpedone partirà da Piazza Vittorio alle ore 8.30 e arriverà a Nevea verso le 9.30. La partenza da Nevea è fissata per le ore 17 con arrivo a Udine verso le ore 19.30.

Le iscrizioni, accompagnate dall'importo della quota (L. 15), si accettano presso la sede del G. U. F. (Casa del Littorio) sino alle ore 12 di oggi. I posti sono limitati a 30.

Il direttore della Banca d'Italia trasferito a Bergamo

Il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, cav. uff. Michelangelo Dattilo, dopo circa cinque anni di permanenza nella nostra città, durante i quali sono state assai apprezzate le sue belle doti di valente funzionario, è stato trasferito a Bergamo, quale direttore di quella sede della Banca d'Italia.

A dirigere la sede udinese è stato chiamato il cav. uff. dottor Vittorio Forte già direttore della centrale di Asmara in A. O. I. ed attualmente incaricato di una importante missione bancaria in America.

Il segretario cav. uff. Daniele il nostro cordiale ed augurale saluto al nuovo direttore il benvenuto.

Il prof. Ciro Bortolotti reggente al Provveditorato

Per quest'anno scolastico e sino all'arrivo del comm. Orlando nominato R. Provveditore alle Scuole per la provincia di Udine, è stato chiamato a reggere l'ufficio scolastico della nostra Provincia, il cav. prof. Ciro Bortolotti, Preside del R. Ginnasio Liceo.

Il Capo stazione principale trasferito a Novara

Il cav. Delfo Munari, da qualche anno Capo Stazione Principale a Udine, è stato in questi giorni trasferito con lo stesso incarico, alla stazione di Novara. Il cav. Munari — padre di un Caduto in A. O. — durante la sua ripetuta permanenza a Udine ed in provincia, e specialmente in questi ultimi anni, aveva saputo meritarsi la stima e la massima considerazione dei suoi superiori per le sue doti di funzionario zelante ed intelligente, e la affettuosa deferente di tutti, sottoposti, dai più alti gradi all'ultimo, per la bontà che caratterizzava ogni sua azione sempre in armonia con il dovere. La notizia della sua partenza è stata appresa pertanto nell'ambiente ferroviario, con vivo rincrescimento. Il cav. Munari il nostro cordiale saluto e l'augurio più fervido.

Al suo posto, a Udine, sarà chiamato il cav. Mulich, attualmente Capo Stazione, trasferito alla stazione Centrale di Trieste. A lui, il nostro cordiale benvenuto.

Il dott. Mario Muratori commemorato all'Accademia

Giovedì 22 corrente l'Accademia di Udine terrà la consueta adunanza nella sala della Biblioteca comunale alle ore 21.

Sarà trattato in seduta pubblica il seguente ordine del giorno: comm. dott. prof. Enrico Marchetti: «Commemorazione del cav. uff. dott. Mario Muratori».

Il cav. prof. Antonio Ricci: «Vita e cultura musicale in Udine nel dopoguerra».

Gli assegni familiari ai lavoratori del commercio

L'Unione Fascista dei Commercianti mentre raccomanda alle ditte associate di provvedere al regolare versamento agli aventi diritto degli assegni familiari, in vigore dal 1. gennaio 1937, precisa che nei casi di prestazione di opera inferiore ad un mese, il lavoratore ha diritto all'assegno quando sia rimasto occupato continuativamente, alle dipendenze dello stesso datore di lavoro, almeno sedici giorni, anche se compresi in due mesi consecutivi.

Nuova pubblicazione sul Machiavelli

Edito dalla Casa «idea» (Udine) esce in questi giorni un titolo e succoso commento del Principe di Machiavelli, a cura del prof. Emanuele Fabbrovioli, preside del Liceo classico di Tolmino. Il bel volume contiene un'ampia prefazione sul valore, sull'epoca, sugli ideali machiavelliani, ed è corredato da commenti estetici utilissimi e chiari.

Nel mentre ci compiaciamo per la continua e severa laboriosità del preside Fabbrovioli, aggiungiamo il bel volume, oggi quasi di attualità, agli studenti e a tutte le persone colte.

Tariffe ridotte per Tarcento

Domani mercoledì, Natale di Roma, la tranvia Udine-Tarcento praticherà ai titolari che nel pomeriggio si recheranno a Tarcento e Tarcento le seguenti tariffe popolari: Udine-Tarcento e ritorno L. 3.50 — Udine-Tricesimo e ritorno L. 2.

Lotteria di Tripoli

Proroga della vendita dei biglietti

Il Ministero delle Finanze comunica:

Come è stato reso noto con i precedenti comunicati e con manifesti murali, la vendita dei biglietti della Lotteria Automobilistica di Tripoli avrebbe dovuto cessare con la mezzanotte di ieri, 19 corr. mese.

Poiché, peraltro, per disposizione del regolamento della Lotteria, è assegnato un breve termine, dopo la chiusura, per raccogliere e concentrare presso il Ministero delle Finanze le matrici dei biglietti venduti, la Direzione della Lotteria ha ritenuto opportuno disporre che le Intendenze di Finanza permettano ai venditori di continuare la vendita dei biglietti ancora per qualche giorno, anche allo scopo di esaurire i cosiddetti sfarsi (blocchetti di biglietti non interamente venduti), ciò che porterà pure una semplificazione nei lavori di controllo e cen-

tellati da parte dell'ufficio incaricato.

Le Intendenze, però, non devono tollerare assolutamente intralci o ritardi nella resa e raccolta delle matrici dei biglietti, rendendo le quali devono tutte pervenire — ogni eccezione rimessa — entro il 23 corrente alla competente Intendenza per il successivo inoltrato all'ufficio centrale della Lotteria, che deve eseguire ed ultimare, entro il giorno 29 al più tardi, il suo complesso lavoro di registrazione e di archiviazione delle matrici stesse, le quali, il mattino seguente dovranno essere spedite a Tripoli, dove avverranno le operazioni di estrazioni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Riccardo Cargnelli: Arturo Basavi lire 10.

Per onorare la memoria di Ippolito Zandemone: famiglia Luigi Agnola lire 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del rag. Luigi Albini: Arturo Basavi lire 10.

Pro Culla potere. — Nel trigesimo della morte della bambina Noni Pio vesani: i genitori lire 20; i nonni Miani lire 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Riccardo Cargnelli: Maria ed Anna Olivo lire 50.

Alla Piccola Casa Osaniam. — Per onorare la memoria di Riccardo Cargnelli: la Ditta Doris e Fantini ha raccolto L. 10 ciascuno dai seguenti sigg.: Mario Siron, Giorgio Pontoni, Antonio Del Cont, cav. G. Vanier, avv. Piero Marcolini, Gemma De Sabato, Ettore Rigo, avv. Manlio Gardi, Franco Franzolini, dott. Vidal, Augusto Costantini, Ettore Drusini, Bonaldo Murati, Maurizio Hofmann, Giuseppe Malisani, avv. Marino Riccardo, cav. Arseno d'Altimis, G. Rigo, Innocenzo Toppini, Carlo Piusi, Emilio Stufari, Secondo Zanuttini, Antonio Bellavitis, Giovanni Butera, Gino Bessi, Attilio Migliorini, Antonio Basutti, Gino Zagato, Giuseppe Miceli, Lucio De Gleria, Antonio Corzario, Ferruccio Lessana, Sergio Pezz, Gabriele Carlini, Luigi Ferrini, Eugenio Maffoni, Stefano Garasini, Pietro Cottelli, Alberto Tonon, Doria e Fantini. — Totale L. 400.

Altre offerte

Le signore Ada e Dirce Gasparotto hanno versato lire 100 a beneficio dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco per onorare la memoria della loro indimenticabile cugina Maria Piccoli.

Alla Dante Alighieri. — Per inscrivere Socio perpetuo il nome del compianto Riccardo Cargnelli: S. E. sen. bar. Elia Morpurgo lire 10. S. E. sen. Luigi Spezzotti lire 10, on. Antonio Volpe, 10; avv. Egido Zoratti, 10; comm. ing. Lionello Leskovic, 5; cav. uff. Ermanno Cocciandis, 5. Le sottoscrizioni continuano presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Nastro bianco

La casa del collega Giovanni Maria Cjuttini, è stata ieri allietata dalla nascita di un secondo grazioso e vispo maschietto: Claudio Mario. Alla madre, signora Maria Gelodi, ed al

Cronaca di Pordenone

La festa del lavoro

Domani verranno emanate precise disposizioni per la cerimonia del 21 aprile, Natale di Roma e festa del Lavoro nella quale saranno distribuiti ben 51 libretti di pensione per invalidità e vecchiaia ai seguenti lavoratori pordenonesi:

Ernesto Barbaro, Maria Regina Angela, Pietro Dardun, Maria Camillo, Luigi Speranza, Antonio Zanuto, Maria Bortolin, Dario Ruppolo, Luigi Presot, Angelo Grizzo, Antonio Piccin, Pietro Pittori, Santo Camlot, Giulio Serafini, Marianna Sisti, Maria Giusti Grizzi, Antonio Buolci, Maria Benedetti, Luigi Brunetti, Teresa Prossicchio, Luigi Crova, Giovanni Della Fora, Giuseppe Cassin, Osvaldo Bortolin, Antonio Pilon, Elisabetta Buangior, Giuseppe Pollo, Giovanni Zarella, Antonio Quirin, Cesare Amadei, Silvio Ballarin, Italia Santin, Leonilde Floriani, Guglielmo Marini, Umberto Biasutti, Salvo Furlan, Antonio Armetlini, Anna Giusti Pagot, Ardenia Pigatti, Paolo Santarossa, Lodovico Pilon, Marianna Santarossa, Anna Maria Mazzolo, Giovanna Venier, Teresa Cascardino, Elisa Carpo, Pietro San, Regina Rossi, Pierina Grizzo, Rodina Cecchi in Val, Gaetano Monteleale.

La Carta del Lavoro

L'altro giorno nella sala superiore del teatro Lelio, affollata di fascisti, capi, operai e rappresentanti della camera di commercio, il camerata cav. Cesare Bortolin dell'Unione Provinciale dei Sindacati operai addetti all'industria, ha tenuto l'annunciazione della Carta del Lavoro.

Prima le autorità presenti abbiamo notato il Commissario del Fascio on. Enrico Fancello, il rappresentante del podestà, l'ispettore di zona camerata Lorenzoni, i direttori dei vari stabilimenti, e vari altri.

L'oratore ha parlato dell'origine della Carta del Lavoro, che è lo Statuto fondamentale dello Stato Corporativo, che ha reso saluto al lavoro ed ha elevato i lavoratori a collaboratori dei datori di lavoro nella produzione della ricchezza nazionale.

Ha chiarito quindi e commentato paragrafo per paragrafo lo storico documento del quale in questi giorni si celebra il decennale. È stato applauditissimo.

Distribuzione tessere al Fascio femminile

La Segreteria del Fascio Femminile comunica che domani 21 aprile, Natale di Roma, alle ore 15 nella sala dell'ON.D. gentilmente concessa, avrà luogo la distribuzione delle tessere.

Tutte le donne fasciste, Giovani fasciste, e Masse rurali che sono in regola col pagamento sono invitate ad intervenire ed a ritirare la propria tessera.

L'assemblea degli artigiani

Domenica nel salone del Dopolavoro pordenonese, gentilmente concesso, è stata tenuta l'annunciata assemblea generale dell'Artigianato pordenonese alla presenza del dott. Gino Sansoni, segretario provinciale. La riunione si è iniziata con un vibrante saluto al Duce ordinato dal camerata Spingolo, fiduciario di zona.

Ha preso quindi a parlare il Segretario provinciale, che ha espresso il sentimento di gratitudine degli artigiani pordenonesi verso le autorità per l'appoggio sempre generosamente dato, ed ha quindi elogiato vivamente il camerata Spingolo per la sua attività intelligente ed instancabile a pro dell'artigianato del pordenonese. Egli ha passato quindi alla trattazione del lungo ordine del giorno che venne seguito con il più vivo interesse da tutti gli artigiani che applaudirono ripetutamente l'efficaci espressioni del dott. Sansoni.

I genieri a Napoli

Si avvicina a grandi passi la chiusura del tempo utile per dare l'adesione all'adunata nazionale della Associazione nazionale Arma del genio che sarà tenuta, come è noto, a Napoli nei giorni 15, 16, 17 maggio prossimi. I prezzi del viaggio tanto in seconda classe che in terza classe sono modicissimi tanto per i genieri come per i familiari ed i simpatizzanti. Attrattive le prenotazioni. Per Pordenone rivolgersi al camerata Angelo Torres, negozio Iamery, in Corso Garibaldi.

Gli orari dei nuovi treni

Gli orari dei nuovi treni che hanno da qualche giorno cominciato a funzionare sono i seguenti:
Partenza da Udine: ore 6.50, arrivo a Pordenone 7.35; partenza da Pordenone 7.37, arrivo a Mestre 8.52; partenza da Mestre 8.54, arrivo a Venezia (S. Lucia) ore 9.05.
Partenza da Venezia: ore 21.45, arrivo a Mestre 21.55, partenza da Mestre 21.50, arrivo a Pordenone 22.19, partenza da Pordenone 22.30, arrivo a Udine 0.13.

I due nuovi diretti, che sono venuti, naturalmente, ad aggiungersi agli altri treni preesistenti, sono molto comodi per le comunicazioni con Venezia ed oltre, e rispondono alla desiderata della cittadina e dei commercianti.

Pro opere assistenziali

In memoria del sig. Pompeo Pitter hanno offerto per E. O. A. Dino Marchi e famiglia lire 200; il dott. cav. Arturo Cattaneo 50 — I coniugi Giovanni Marini

In occasione delle nozze d'argento

L. 20.

E' morto Pompeo Pitter

La notizia che si è sparsa ieri mattina improvvisamente in città, della morte del sig. Pompeo Pitter, commerciante in legnami, ben noto e stimato non soltanto nella zona ma anche all'estero e specialmente in Austria ed in Jugoslavia, ha destato vivo e larghissimo compianto. Egli, nato nella vicina Rorai, nell'anno che precedette immediatamente la guerra europea, ritornò a Pordenone e vi fondò un magazzino di legnami che ben presto assunse una grande importanza e una bella prosperità.

Abbiamo riferito come nelle sue indagini per porre fine al troppo frequente furti che si verificavano in paese, il brigadiere comandante la locale stazione, sia intervenuto all'arresto delle Anna Lebran e Lucia Bona.

Proseguendo nelle indagini il brigadiere ha potuto assodare l'esistenza in questi paraggi di una vera e propria organizzazione a delinquere. Infatti le due arrestate unitamente a Giuseppe Zilio ed altra persona ricercata, mesi fa decisero di commettere periodici furti in comune, mettendosi sotto all'opera.

Lunghe e pazienti indagini hanno messo in luce i responsabili ed hanno portato così la lunga serie di reati che tanto vici lasciavano i poliziotti.

Sono state denunciate per ricettazione ed incauto acquisto parecchie persone di Torre.

Pro culle povere

In occasione delle nozze d'argento il sig. Giovanni Marini ha versato L. 20 pro culle povere. Il Fascio femminile vivamente ringrazia.

Contrabbandieri arrestati dalle guardie di finanza

Alla locale brigata della Regia Guardia di Finanza era giunta all'orecchio la notizia di un grosso tentativo di contrabbando di tabacco in foglia e lavorato, che si stava tentando nel pordenonese. In seguito ad abili appostamenti, l'altro giorno veniva, nei pressi del passaggio a livello di Rorai, Picolet (e non a Giardini di Pordenone come ha pubblicato il «Gazzettino») fermata una automobile sospetta che proveniva da Castions di Loria (Treviso) e che portava oltre a numerose persone anche circa un quintale di tabacco. Gli arrestati, che sono di Castelfranco e Bassano, dovettero naturalmente ammettere l'evidenza e fecero i nomi di taluni complici che vennero anch'essi associati a domo petri.

La brillante operazione dei bravi militi è meritevole del più vivo elogio.

Infurti sul lavoro

Ernesto Da Ros di Giuseppe, d'anni 18, occupato alla dipendenza della ditta fratelli De Franceschi, lavorando riportava una esagerazione al ginocchio. Ne aveva per 15 giorni salvo complicazioni.

Angela Ragagnin di Luigi, d'anni 34, occupata al Cotifonico Veneziano, Tessitura di Rorai, mentre era intenta al lavoro riportava una contusione alla mano sinistra. Guarirà in 7 giorni s. c.

Elvina Babuin di Angelo, di anni 16, occupata al Cotifonico Veneziano, lavorando riportava una ferita infetta da punta al dito medio della mano destra. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

Ferruccio Bomben di Luigi

d'anni 24 occupato alla dipendenza del Comune quale muratore, lavorando si produsse una contusione al gomito sinistro. Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

PORCIA

Per il 21 aprile

Domani alle ore 8 nella piazza Vittorio Emanuele alla presenza delle autorità politiche e comunali nella ricorrenza del Natale di Roma a festa del lavoro saranno distribuiti i libretti di pensione vitalizia e invalidità e vecchiaia ai sottostanti: Giuseppe Moras fu Gabriele, Seconda Piva fu Marco, Sartor, Maria Poles fu Francesco ved. Redivo, Giovanni Pignatelli fu Teodoro, Italia Compas fu Giuseppe, Luigi Lodia fu Alberto ved. Bortolin, Francesca Santarossa in Cipolat.

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi domani presso il Palazzo del Comune alle ore 8 per assistere alle cerimonie. È fatto obbligo per tutta la giornata di indossare la divisa con decorazioni.

Ai Giovani fascisti

Tutti i giovani fascisti sono comandati di trovarsi alle ore 8 di domani alla Casa del Fascio in perfetta divisa per la cerimonia del Natale di Roma. Non sono ammesse le assenze ingiustificate.

A tutte le organizzazioni fasciste

Opera Balilla, O. N. D. e comitati fascisti e d'arma è rivolto invito di intervenire con i gagliardetti e in divisa alle ore 8 di domani in piazza Vittorio Emanuele per assistere alla cerimonia della Festa del Lavoro.

Tutti gli edifici pubblici e privati è obbligo l'esposizione della bandiera dalla 8 della mattina alle 6 pomeridiane.

CORDENONS

La cerimonia di domani

Per la ricorrenza della Festa del lavoro, il 21 aprile, la cerimonia si svolgerà come segue: raduno alle ore 9 alle scuole di Scavone, corteo fino alla Casa del Fascio; ore 10 commemorazione tenuta dal professor Venni; distribuzione libretti di pensione. Tutti i fascisti in divisa, dopolavoristi ed organizzati sono comandati a partecipare.

Nella Biblioteca

La signora Iorio ha fatto pervenire a questa biblioteca sei preziosi annali dell'«Illustrazione Italia».

Lotta contro le cavallette

I proprietari o conduttori di terreni devono denunciare immediatamente appena se ne accorgono al Municipio la nascita di cavallette. La campagna contro questi insetti nocivi va seriamente attuata per evitare la distruzione dei raccolti, come avvenne lo scorso anno in terreni vicini a questo Comune.

Retata di mariuoli

Abbiamo riferito come nelle sue indagini per porre fine al troppo frequente furti che si verificavano in paese, il brigadiere comandante la locale stazione, sia intervenuto all'arresto delle Anna Lebran e Lucia Bona.

Proseguendo nelle indagini il brigadiere ha potuto assodare l'esistenza in questi paraggi di una vera e propria organizzazione a delinquere. Infatti le due arrestate unitamente a Giuseppe Zilio ed altra persona ricercata, mesi fa decisero di commettere periodici furti in comune, mettendosi sotto all'opera.

Lunghe e pazienti indagini hanno messo in luce i responsabili ed hanno portato così la lunga serie di reati che tanto vici lasciavano i poliziotti.

Sono state denunciate per ricettazione ed incauto acquisto parecchie persone di Torre.

Avvertimento ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti le Camate nete — che ancora non l'avessero fatto — a recarsi alla sede del Fascio per il tesseramento.

Una fiamma di popolo al Congresso Eucaristico

Domenica 18 corrente, una fiamma di popolo si riversò qui, proveniente da tutti i paesi del Mandamento per partecipare al Congresso Eucaristico Foranale riuscito di una imponenza e di una solennità veramente notevoli.

Le organizzazioni giovanili del Regime vi parteciparono con le loro formazioni quadrate, dando un esempio magnifico di disciplina fascista cristiana. Erano pure presenti e resero omaggio i Podestà e i Segretari del Fascio del Mandamento con i direttori.

La processione passò per le vie cittadine sfarzosamente addobbate con un seguito imponente di fedeli che portavano le insegne religiose orando. Due bande suonavano le marce religiose. Il S. Sacramento era portato da Mons. Liva, con la scorta dei carabinieri e dei miliziani armati.

Dopo il percorso i fedeli si ammassarono nella piazza del Ferro e una tribuna eretta sulle falde del castello, fu impartita la benedizione preceduta da un vibrato discorso diffuso a mezzo di altoparlanti.

L'imponente corteo si ricomponeva poi per raggiungere il Duomo, dove man mano si scioglieva.

Alla sera illuminazione e applauditissimo concerto della banda di Lavarina.

Corso di taglio e di economia per Giovani fasciste

Il Fascio femminile istituisce un Corso di taglio e di economia domestica per Giovani fasciste. Il corso è gratuito. Le lezioni per le iscritte al P.N.F. avranno inizio oggi alle 15.30 e saranno tenute ogni martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30.

La Fiera a premi

Molto affollata la fiera a premi istituita per l'incremento del commercio locale e mandamentale. I segreti gli affari conclusi e belli i capi bestiami premati.

Un concerto

La rinomata banda di Lavarina tenne un concerto, gustato dalla cittadinanza in piazza Umberto I.

Vivissimo il desiderio della popolazione di avere una banda che potesse dare, almeno nei giorni festivi, un concerto. F. due che una volta il paese aveva tre bande.

Funerali

Si sono svolti, con numeroso accompagnamento di cittadini, i funerali del giovane tipografo Roderico Belina, da numerosi anni addetto alla tipografia Elia, nella quale disimpegnò con esemplare senso del dovere le sue mansioni. La sua morte improvvisa ha destato il lutto rimpianto. Alla famiglia le più vive condoglianze.

Pro Opera Balilla

Il Vice Presidente del Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla per la vestizione degli organizzati poveri, ha ricevuto le seguenti offerte: Ettore Penciroli lire 10; Francesco Venciarutti lire 10; Cesare Della Marina lire 10; Giuseppe Venciarutti lire 10; Paolo Comis lire 10; dottor Fulvio Clausen lire 10; Pietro Berti lire 10; Toso Giacomo lire 10; Teodoro Burra lire 5; Giuseppe De Carli lire 5; Beltrame lire 5; Carlo Elia lire 5; Sisto Fieschini lire 5; Vittorio Casetto lire 5; ditta Antonio Siega lire 5; Corne-

S. VITO AL TAGLIAM.

Al cinema del Littorio

Questa sera al Cinema del Littorio proiezione del film «Diffendo il mio amore», la più recente novità della «Fox» con Loretta Young e Robert Taylor. È una delle più delicate e commoventi storie d'amore che la cinematografia abbia scritto. Precederà interessante film Luce.

TAVAGNACCO

L'assemblea degli artigiani

Nella Sala Ricreatoria della frazione di Felleto, è stata tenuta, sotto la presidenza del Segretario Provinciale, l'assemblea generale degli Artigiani di Tavagnacco. Sono intervenuti anche il Podestà e il Segretario del Fascio del luogo.

Il dott. Sansoni ha svolto ampiamente i vari problemi connessi alla situazione organizzativa, sindacale, legale ed economica dell'Artigianato pordenonese. Presidenza che la Segreteria presta a tutti gli associati in corrispondenza di ogniuno di tali problemi. Successivamente ha illustrato i vari interventi effettuati presso le autorità provinciali e locali allo scopo di favorire l'assegnazione dei lavori alle aziende artigiane. Ha quindi riferito sulla istituzione della Cassa di Previdenza di cui ha posto in rilievo l'importanza agli effetti sociali.

È seguita una prolifica discussione. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

OSOPPO

Il rapporto del Fascio

Prossimamente sarà tenuto il rapporto annuale del Fascio, e quanto prima sarà tenuta l'assemblea annuale della Sezione ex Combattenti.

La conferenza del dott. Dal Zotto

Dinanzi ad un numeroso uditorio, composto di autorità civili, militari e politiche, di molto popolo, il nostro medico condotto dott. Giuseppe Dal Zotto ha parlato nella sala del cinema Lodola — che viene sempre concessa per l'istruzione e l'educazione del nostro popolo — sulla «Diagnosi precoce» mettendola doverosamente in rilievo la grande importanza civile ed umana della lotta antitubercolare. Impossibile riferire quanto il dott. Dal Zotto ha detto in forma chiara, sintetica senza nulla omettere di ciò che il popolo deve sapere per prevenire e combattere il morbo terribile. Dopo aver fatto, in succinto, la storia della tubercolosi, ha trattato della VII campagna antitubercolare e dei risultati delle precedenti campagne. Preziosi sono stati soprattutto i consigli che l'oratore conferenziere ha dato ai suoi, agli ammalati, alle mamme, e disposizione che il dott. Dal Zotto ha fatto, ha interessato molto il pubblico, il quale ha già espresso il desiderio di udire dallo stesso medico qualche altra lezione di carattere igienico-sanitario fra quelle che vengono tenute sotto gli auspici della Sezione di Osoppo dell'Istituto di Cultura fascista.

Ai reduci dell'A.O.I.

Domani, festa del lavoro e Natale di Roma, saranno qui festeggiati dalle autorità e dalla popolazione i Legionari osoppini del Gruppo «Diamanti» e tutti i friulani che hanno fatto parte in A.O.I. della Compagnia del Centurione Ettore Pasini. I valorosi legionari contreranno sul Forte.

Nozze

Hanno celebrato il loro matrimonio la signorina Miranda Del Roso di Giovanni, e Giuseppe Mureto fu Giovanni. Lo sposo è partito per la Libia, dove ha ottenuto l'impiego di postelegrafonico. Auguri.

SACILE

21 aprile

La cerimonia celebrativa del Natale di Roma, Festa del Lavoro, si svolgerà domani alle ore 10 precise in piazza Vittorio Emanuele.

Tutte le organizzazioni ed associazioni cittadine sono invitate a parteciparvi con vessilli e bandiere. Saranno consegnati i certificati di pensione per invalidità a: Pietro Miani, Angelo Raccondi ed Isidoro Tosi, e quelli per vecchiaia a Domenico Rigato, Luigi Tonon, Massimo Casagrande, Caterina Amadio, Antonio Covre, Francesco Marchi e Maria Polletto.

Ai fascisti

Il Commissario ordina a tutti i fascisti di trovarsi alla Casa del Fascio alle ore 9.30 precise di domani mercoledì per partecipare alla cerimonia del Natale di Roma festa del lavoro. Informa che è fatto obbligo di vestire l'uniforme regolamentare l'intera giornata.

Omaggio alla Banda

Il locale Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini ha offerto alla nostra Banda la partitura e le parti dei due inni «Inno del No Alpini» ed «Inno degli sciatori Alpini».

CERVIGNANO

Nel Fascio

Presieduta dal Segretario del Fascio si è svolta ieri nella Casa del Fascio una riunione ordinaria del Direttorio di questa Sezione del Partito alla quale hanno preso parte pure i capisezione capisezione.

Disposizioni per il 21 aprile

Il Segretario del Fascio comunica che la ricorrenza del Natale di Roma — Festa del lavoro — sarà celebrata domani col seguente programma:

Ore 9.30: Concentramento di tutte le organizzazioni del Regime sulla piazza V. E. III — Ore 9.45: formazione del corteo che sfilerà dinanzi al monumento dei Caduti — Ore 9.45: adunata dei fascisti, delle organizzazioni sindacali e della popolazione, nella sala del Teatro Puntini (s. c.) dove il Segretario del Fascio parlerà sul Natale di Roma e il decennale della Carta del Lavoro.

Ore 10.30: distribuzione dei libretti di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi — Ore 10.40: esecuzione da parte del Coro del Dopolavoro comunale di canzoni patriottiche e regionali — Ore 17: sul campo sportivo di via Principe Umberto si svolgeranno i pre-agoni dello sport.

Durante la giornata presterà servizio la fanfara del Fascio. Gli iscritti alle organizzazioni del Fascio, i legionari, i reduci, i fascisti, i militi, le sedi saranno imbandierate ed alla sera illuminata.

Tutti i fascisti sono tenuti a partecipare alla cerimonia ed è obbligo indossare, per tutta la giornata, la divisa.

Per le audizioni radio-rurali

Nella sede del Fascio si è radunato il Comitato comunale audizioni radio rurali. Il Segretario del Fascio, dopo aver dato lettura alle ultime disposizioni emanate in materia, ha provveduto alla nomina del nuovo Comitato comunale «Ejar» il quale è risultato così composto: Fedr. Ettore Segretario del Fascio presidente; Fulvio, Pasquali segretario, conte cav. dott. Carlo Attenui, dott. Gaetano Esposito insegnante, dott. Lorenzo Catani fiduciario Sindacati degli agricoltori, Renzo Bergogna fiduciario Sindacati dell'agricoltura, dott. Guido Tomassini presidente Comitato Comunale Balilla, Livio Pareggiani fiduciario Masse rurali e dr. Valentino Miniscalco direttore Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Il Segretario del Fascio, dopo aver dato ampie spiegazioni sulle finalità e sugli scopi, che si prefigge il Comitato, ha fatto presente che oltre alla radio rurale già esistente nel comune si dovrà provvedere alla dotazione di un radio rurale le scuole elementari delle frazioni di Muscoli e Scodovacca ed ha quindi proposto il piano per la raccolta dei fondi a ciò occorrenti. Ha infine impartito le direttive per una forte propaganda della radio rurale, incaricando l'insegnante E. Puntini di dare diffusione alle audizioni radiofoniche scolastiche e di riferire sulla attività e sulle manchevolezze che eventualmente si dovessero riscontrare.

CAMPOLONGO al Torre

Conferenza antitubercolare

Il fascista universitario Santo Simonetti, ha tenuto, nella sala del palazzo Municipale, un'interessante lezione sulla lotta antitubercolare in Italia. L'argomento, svolto con parole facili e convincenti, fu ascoltato attentamente dal folto uditorio.

Il camerata Simonetti ha fatto rilevare con evidenza la gravità del morbo che colpisce l'umanità, indicando i mezzi per prevenire e combattere la malattia, illustrando le provvidenze che il Regime attua per la sanità della stirpe.

BAGNARIA ARSA

Investimento ciclistico

Olimpio Del Frate di Giuseppe di Onegnano, mente andava a scuola assieme a suoi coetanei, fu gettato a terra da un velocipedista e riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore e visitato, curato, antitetanizzato, dal medico locale dott. Luigi Bergogna, gli furono eseguiti due punti di sutura. Ne avrà per 20 giorni, s. c.

Colpito al basso ventre da un carrello

Luigi Franz di Gino da Gonnare, facendo correre assieme ad altri suoi piccoli amici, un carrello che serviva per trasporto ghiata, quando scendendo di rotola, batté sul basso ventre del piccolo Fran, il quale riportò ferita lacero-contusa la trauma, interessante le parti molli. Fu curato e medicato ambulatorialmente dal sanitario locale dal quale fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Premi di natalità

Il Podestà, presenti il Segretario del Fascio ed altre autorità locali, ha consegnato i seguenti premi del Duce assegnati ai genitori che hanno avuto due figli: Giuseppe Biondin lire 800; Gino Gelli lire 600; Giovanni Dallin, Marcelino Bestini e Bortolo Girardin lire 500; ditta

Cronaca di Cividale

Le cerimonie di domani

Per la ricorrenza del 21 aprile, Natale di Roma e decennale della Carta del Lavoro, il podestà, il Segretario del Fascio ed il presidente della Sezione Combattenti, hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Le autorità militari, civili, politiche, le associazioni combattentistiche e d'Arma, le organizzazioni tutte, sono invitate a partecipare alla celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

Ecco il programma delle cerimonie:

Ore 9. — Concentramento nella piazza del Duomo e Largo Boiani (appostiti incaricati regoleranno l'ammassamento e la successiva sfilata).

Ore 9.30. — Gli ex combattenti ed i reduci dell'A. O. I. deporranno una corona di alloro, allo statuo di Giulio Cesare; quindi tutti gli organizzati sfileranno per rendere omaggio al Fondatore dell'Impero Romano.

Ore 10. — Il corteo si dirigerà poi al Teatro Comunale «A. Rustico», dove verrà celebrato il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con la distribuzione dei libretti di pensione e degli attestati di benemerenza.

Per le singole istituzioni in Teatro sono fissati i seguenti posti: platea: fascisti, associazioni sindacali e combattentistiche e associazioni varie; 1.ª galleria: Fascio Femminile; 2.ª galleria: O. N. Balilla; 3.ª galleria: Fascio Giovanile; palcoscenico: autorità e bandiere.

Ore 14. — Gita dopolavoristica a Savorgnano del Torre con intervento della banda dell'O. N. D.

Tutte le case esporranno il tricolore e gli edifici pubblici saranno illuminati.

A tutti i fascisti è fatto obbligo di vestire la divisa con decorazioni, per la intera giornata.

Per i giovani fascisti

Tutti i giovani fascisti, che non hanno provveduto a tutt'oggi al versamento della quota tessera per l'Anno XV, sono invitati a passare presso la sede della organizzazione per sistemare con sollecitudine la loro posizione.

L'orario dei negozi

Ricorrendo domani 21 aprile, il Natale di Roma e il decennale della Carta del Lavoro, i negozi osserveranno l'orario festivo.

Le rivendite di pane e negozi di vendita annessi ai pacifici rinnarranno aperti sino alle ore 10.

I coscritti

Da oggi le vie della città saranno percorse dai coscritti del 1917 che si recano alla visita militare.

I pre agonisti

dall'O. N. Balilla

Domenica scorsa, organizzati dal locale comitato comunale dell'O. N. D. si sono svolti nella nostra città pre-agonisti della cultura, dell'arte, ecc. per la selezione dei giovani che dovranno prendere parte agli agonisti provinciali nel prossimo mese di maggio. Quanto prima daremo notizia dell'esito del voto.

MOIMACCO

Mutualità scolastica

In seguito alla conferenza tenuta in questo capoluogo dal R. Direttore didattico di Cividale cav. uff. Antonio Riepi la Mutualità scolastica ha avuto un sensibile sviluppo in questo Comune e di ciò va reso merito al solerte interessamento delle insegnanti elementari.

L'Ente nazionale fascista della benemerita istituzione ha inviato un dono a questa Sezione nove bottiglie di Sciroppo ricostituente che sono state distribuite gratuitamente ai soci meritevoli e bisognosi.

Cronaca di Tarcento

«La Carta del Lavoro»

Oggi, alle ore 20.30 nel nostro teatro comunale, un conferenziere incaricato dalla Federazione dei Fasci di combattimento, illustrerà ai lavoratori «La Carta del Lavoro». La grande massa operaia del Casale, delle industrie e delle varie industrie cittadine vi accorrerà compatta. L'ingresso è libero.

Per il 21 aprile

Domani mattina alle ore 11 al Teatro comunale sarà celebrata la festa del lavoro e saranno distribuiti diciannove libretti di pensione. In tale occasione sarà proceduto alla consegna delle medagliette ricordo agli operai di guerra che parteciparono alla campagna africana, offerta dal Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale famiglie Caduti in guerra.

Tutti gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano la forza del Regime sono invitati ad intervenire alla cerimonia e dovranno indossare la rispettiva uniformi per l'intera giornata.

Presterà servizio la fanfara del Fascio Giovanile.

Come abbiamo annunciato, nel pomeriggio si svolgeranno le manifestazioni sportive organizzate dal Comando del Fascio Giovanile e sarà disputata la corsa ciclistica «Copa delle tre valli».

Denunce per contrabbando e fabbricazione di grappa

Gli ieri fa un drappello della locale Brigata di Finanza in servizio di perlustrazione in Ciseris di Tarcento, fermava due donne, Anna Cusignoli e Valentin d'anni 45 e Gina Foschia fu Giacomo d'anni 51, entrambe da Sedil. Adossate alle medesime, abilmente nascosti sotto le vesti, rinvenivano 7 litri di grappa di fabbricazione clandestina. A quanto è stato in seguito accertato, è risultato che tale merce era stata loro consegnata per la vendita da Emmelegio Vizzutti di Giulio d'anni 30 da Torlano di Nimis, noto fabbricatore di grappa clandestina, il quale insieme alle predette è stato denunciato alla autorità giudiziaria per detenzione e vendita di grappa di contrabbando.

I militi della locale Brigata di Finanza si dirigevano verso Torlano in cerca di Emmelegio Vizzutti di Giulio d'anni 30 per accertarsi se era effettivamente lui l'individuo che giorni or sono aveva dato per smerciare a due donne di Tarcento della grappa di contrabbando. Lo rintracciavano casualmente nei pressi di Nimis. Il pregiudicato Vizzutti, specialista nella fabbricazione e vendita di grappa di contrabbando e a carico del quale sono state elevate in epoche diverse altre denunce, alla vista degli agenti aveva tentato di svignarsela, ma non vi riusciva e dopo violenta colluttazione, durante la quale rimasero leggermente contusi due militi, il delinquente è stato solidamente ammanettato e tradotto alle nostre carceri. E' stato denunciato per violenza e resistenza a pubblici ufficiali.

L'altro ieri una pattuglia della locale Brigata di Finanza fermava in Tarpiana Lucente Venturini di Vincio d'anni 30 da Nimis, il quale trasportava in una gerla, abilmente nascosti, 40 litri di grappa di fabbricazione clandestina. Il Venturini è stato denunciato all'autorità competente.

Cinema Comunale

Domani, mercoledì, al Cinema comunale un super film Fox «Sterminati senza pietà». Un dramma rapido, avvincente, un susseguirsi di situazioni emozionanti. I «gangsters», hanno rapito un uomo, una donna, un bambino. Precederà giornale Luce sonoro.

NIMIS

La prossima sagra del vino

I lieti precedenti

Come è già stato annunciato, domenica 25 maggio avrà luogo qui a Nimis la «sagra del vino». Al centro delle varie borgate, che costituiscono questo Capoluogo — e precisamente sul piazzale del Mercato bovino, intitolato ora piazzale del Littorio — saranno esposti, in appositi chioschi, oppure su carri agrari decorati di verde e contornati da tavole e da fiorie di sedie, i migliori prodotti delle nostre vigne e, come si può immaginare, non mancheranno degustatori da ogni parte del medio Friuli.

La sagra, premurosamente appoggiata dall'Associazione Comunale, merita tutta l'approvazione, poiché non mancherà di mettere in evidenza la ottima qualità dei vini della nostra piana e metterà i nostri viticoltori a perfezionarsi sempre più la confezione tecnica con l'applicazione di sistemi razionali.

L'iniziativa della sagra si ricollega con le rusciosissime esposizioni fieri vini dell'Alto Friuli, in Nimis, promosse nell'autunno del 1908 e nel successivo 1909 sotto gli auspicci del Comune mediante il Circolo Agricolo di Tarcento, e che non saranno dimenticate da quanti ebbero occasione di parteciparvi, sia per la quantità e la bontà dei prodotti come per le indovinate festività organizzate per la circostanza. Elevate autorità vi parteciparono, e delle esposizioni rimangono preziose e pre-

gevoli pubblicazioni in materia di enologia. Nimis, allora, si fece molto apprezzare in Friuli.

Dai promotori era stato stabilito, allora, di tenere a Nimis una esposizione-fiera vino ogni anno, per valorizzare i vini, nonché difficoltà di vario genere impedivano il proseguire della bella tradizione, la quale, a quest'ora, avrebbe creato una larga risonanza anche fuori provincia, ai nostri prodotti enologici.

E' da augurarsi che la sagra del prossimo maggio, organizzata per questa volta in forma modesta, abbia a svilupparsi sempre più in avvenire, né debba passare

inosservata.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO I generi inaugurano la Fiamma

In forma solenne, che onora gli organizzatori, i generi di Tolmezzo hanno inaugurato domenica la Fiamma del Gruppo d'Arma che si aggiunge alla folla schiera delle fiamme di tutte le Armi in congedo.

La festosa cerimonia era allestita dall'intervento della banda dell'11° Reggimento Genio di Udine e da numerose autorità militari e civili venute dalla Provincia. Erano presenti tutte le autorità civili, militari e politiche locali e tutte le rappresentanze di istituzioni fasciste e di armi in congedo.

La benedizione della Fiamma è saluta dalle note festose di «Giovinezza» e dal plauso generale di tutta la folla che assiste alla cerimonia.

Il tagliando è stato consegnato dalla signorina maestra Giacomina Tamburini, figlia e sorella di due valorosi ufficiali dell'Arma Genio, e quale è donatore del tagliando stesso.

Alfieri è il camerata Aristide De Reggi di recente reduce dall'Africa Orientale dopo aver preso parte alla conquista dell'impero. Dopo la benedizione delle Fiamme il camerata Gino Dionisio, Capo Gruppo dei generi di Tolmezzo, con vibrante parola saluta e ringrazia le autorità, le rappresentanze di tutte le Armi e istituzioni che hanno voluto partecipare alla cerimonia rendendola col loro intervento «maggiore solenne e suggestiva. Presenta quindi il camerata Bacanti, ora-tore ufficiale, segretario della Sezione Provinciale di Udine. Con parole efficaci e toccanti egli saluta la nuova Fiamma, simbolo delle virtù dell'Arma dotta che ripete sempre ed ovunque le sue tradizioni al servizio della Patria per il Re Imperatore e per il Duce.

La brillante orazione è saluta da un fragoroso applauso, mentre la banda intona «Giovinezza». Si forma tutto un corteo, con alla testa la banda, che sfilata saluta ogni folla per le vie della città.

A mezzogiorno rancio cameratesco alla «Cooperativa», al quale hanno partecipato anche le autorità. Nel pomeriggio i generi si recano a Comeglians, dove ha luogo l'inaugurazione di altra Fiamma dei generi di quel Comune.

La Carta del Lavoro

Sabato sera nella sala municipale davanti un folto pubblico di autorità e rappresentanze, di artigiani e operai il dott. Sansoni, segretario provinciale dell'Artigianato illustrò con dotte parole i fini e gli scopi della Carta del Lavoro. Il valente oratore fu attentamente ascoltato e alla fine calorosamente applaudito.

L'assemblea dei mutilati della Carnia

Tutti i mutilati di guerra appartenenti alla Sezione di Tolmezzo, che comprende tutta la Zona Carnia, si sono riuniti domenica scorso in assemblea generale al Teatro Da Marchi. Folla immensa che ha meritato un'ondata di entusiasmo per questi valorosi che portano i segni tangibili del loro sacrificio, del loro eroismo.

La vasta platea del teatro è gremita di soci. Sul palcoscenico non pure preso posto le autorità civili, militari, politiche e le rappresentanze invitate. Il consiglio direttivo è al completo. Il presidente della Sezione camerata Simone Adami, dopo avere portato il saluto e il ringraziamento a tutte le autorità e rappresentanze presenta con appropriate parole il cav. Erminio Gubbiotti, rappresentante della Sezione di Trieste, il quale è salutato da un fragoroso applauso.

Il cav. Gubbiotti a sua volta si dichiara lieto ed orgoglioso di prendere parte a questa assemblea la quale è per il numero dei soci intervenuti e per la presenza delle autorità e rappresentanze dimostra quale sia la stima e l'affetto di cui sono circondati i mutilati di guerra. Dichiarò quindi di aperta l'assemblea.

Riprende poi la parola il camerata Adami, per la esposizione della relazione morale e finanziaria della Sezione durante l'anno 1936. Dall'ampia relazione, da cui risulta l'opera attiva e fattiva della Sezione in modo mirabile, si rileva lo spirito che anima ed unisce in un solo fascio concorde tutti i mutilati della Carnia. Si rileva altresì con quale spirito essi siano assistiti e aiutati moral-

mente e materialmente. La relazione viene approvata alla unanimità. L'assemblea si chiude col saluto al Re Imperatore e al Duce.

La massa sfolla il teatro e si ricompone in un lungo corteo che sfilò per via Roma e si recò in piazza XX Settembre per partecipare alla cerimonia della benedizione della Fiamma dei Generi.

La folla ammassata in piazza per la detta cerimonia saluta i valorosi reduci delle trincee di tutti i fronti del grande guerra. A mezzogiorno i convenuti si radunarono parte all'Albergo Roma e parte all'Albergo alle Alpi per il rancio sociale.

Nella Scuola

«Alpina Confararia»

Il capellano del XV Gruppo BTG, Camice nero, ha ripreso le sue lezioni di religione ai Militi della scuola, con la commemorazione della medaglia d'oro. P. Reginaldo Giuliani, il martire di Passo Carieu. Erano presenti, come il solito, anche il Comandante cent. Attilio Barbacid di Prun e gli ufficiali istitutori. Le lezioni che quest'anno si basteranno sul Vangelo, saranno tenute regolarmente fino al prossimo novembre, in cui la scuola si chiuderà per le esercitazioni invernali dei militi in alta montagna.

Funebri Campeggio

Ieri nel pomeriggio si sono svolte le funerali dell'operale Silvio Campeggio di Emilio di anni 23 che ha perduto la vita nella Cartiera per l'infortunio di cui è stata data notizia.

Autorità civili e militari, organizzazioni giovanili, Associazioni d'arma con bandiera e tagliando e una folla commossa di cittadini hanno accompagnato la salma in Cimitero dove venne tumulata col rito fascista. Avevano inviato corone gli amici, le maestranze della Cartiera e la famiglia alla quale rinnoviamo le condoglianze.

COMEGLIANS

L'inaugurazione della Fiamma dei Generi

(E. V.). In una atmosfera di entusiasmo e di cordiale cameratismo si è svolta domenica la cerimonia dell'inaugurazione della fiamma dei generi in congedo della Val Degano.

Fin dalle 10 cominciarono l'ammassarsi dei Generi, dei fascisti, delle associazioni di Armi, degli Avanguardisti e dei Balilla, tutti coi loro tagliandi, nel piazzale del municipio. Poco dopo arrivano le numerose autorità e rappresentanze, fra le quali notiamo il colonnello Bianco e il tenente Alfieri in rappresentanza dell'11° Reggimento Genio; il colonnello Cosentino dell'ufficio fortificazioni; il colonnello Pavaro dell'ufficio Genio di Corpo di Armata. Il Federale aveva telegrafato al camerata Gressani, pregandolo di rappresentarlo. Noi siamo ancora il capitano A. Borghi presidente della sezione di Udine dell'A. N. A. G. Ling. de Angelis presidente della sezione di Trieste dell'A. N. A. G. che accompagnano forti numeri di Generi delle due città fra cui scorgiamo i camerati Bacanti, Scudetto, Mestroni, Levis, Degani ed altri. Molti i generi di Tolmezzo, con la Fiamma oggi inaugurata, e guidati dal capo Gruppo rag. Dionisio e dalla signorina Tamburini. Numerose le fiamme di gruppi della Provincia. Della valata sono presenti tutte le autorità politiche e civili.

L'11° Regg. Genio ha voluto che a questa simpatica riunione prendesse parte la banda reggimentale che coi suoi inni ha allietato ed animato la cerimonia.

Alle 16 il lungo corteo si muove con alla testa la Fiamma della squadra d'Azione «La disperata» e la nuova Fiamma, ancora avvolta nei veli, recata dal Genere Maggiore Stua già volontario in A. O.

Alla porta della chiesa di San Nicolò attende il parroco il quale mentre la madrina signora Gressani lo libera dai veli, benedice il tagliando che per la prima volta garrisce al sole e saluta i Generi ricordando la loro patria, Santa Barbara, e augurando loro nuova battaglia e nuove vittorie. Il corteo si reca quindi a rendere omaggio al monumento ai caduti, in memoria dei quali viene ordinato un minuto di silenzio e deposta una corona d'alloro coi colori dell'Arma «Eneide, infaticabile, silenzioso, mentre i reparti giovanili presentano le armi.

Nella sala maggiore dell'Albergo Val Degano, ha poi luogo il rapporto ai Generi al quale par-

Da Spilimbergo

Nell'Artigianato

Per maggiore comodità degli artigiani della zona, a cura della Segreteria provinciale dell'Artigianato, è stato istituito l'Ufficio zona in modo che tutti gli interessati possano rivolgersi tutti i giorni presso l'abitazione del fiduciario camerata Tomas in via Umberto I. Ogni quarto sabato del mese l'Ufficio zona funziona invece presso il Circolo Palezzo.

Il fiduciario avverte inoltre che nei giorni 15 e 16 maggio sarà effettuata da parte degli artigiani la visita alla Mostra mercato di Firenze. Il viaggio verrà fatto in torpedoni a la quota di par-

tecipazione è stata fissata in lire 80, pagabili anche a rate. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio zona.

Nella Sezione mutilati

Per ottemperare alle disposizioni diramate dagli organi superiori dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, si invitano gli infortunati civili per lo scoppio di residui di guerra a presentarsi con ogni possibile sollecitudine presso i rispettivi Uffici Municipali muniti del libretto di pensione o di altri documenti giustificativi per denunciare le proprie generalità e le notizie relative all'infortunio subito.

I residenti nel Comune di Spilimbergo potranno invece rivolgersi direttamente presso la sede della locale Sezione Mutilati durante le ore di ufficio.

Nel Dopolavoro

Avendo il camerata Arnaldo Manara dopo un anno di proficua attività di presidente della Sezione bocchella del Dopolavoro comunale rassegnato la dimissione, il presidente del Dopolavoro ha proceduto alla nomina del camerata Angelo Bertolo in qualità di Commissario.

S. DANIELE

Gita degli alpini

Nel pomeriggio di domenica scorsa la Sezione degli alpini di S. Daniele ha effettuato una gita sul colle di Susans di Malinao.

Conferenza al T. Ciconi

Ieri sera, nel teatro T. Ciconi, gentilmente concesso, con l'intervento di tutte le autorità, della cittadinanza, delle organizzazioni del Regime e delle organizzazioni sindacali, un incaricato della Federazione ha illustrato la Carta del Lavoro. La riunione si è chiusa, tra i più vivi consensi e con evviva al Re Imperatore e al Duce.

Il mercato franco

Oggi, avrà svolgimento il mercato franco, anticipato di un giorno per la festa di domani.

COLLOREDO

Deceduto in A. O. I.

Domenica 11 corr. il Comandante la 55.ª Legione Alpina, M.V.S.N. di Gemona del Friuli, ha portato allo Ufficio comunale la triste notizia che il vice caposquadra Riccardo Bertino di Giulio e di Viesi Regina, nato a Colloredo di Montalbano il 3 marzo 1907, appartenente al 135. Battaglione Camice Nero, è deceduto il 17 marzo 1937 XV a Londra (A.O.I.) in seguito a incidente automobilistico. Il Bertino si era arruolato volontario.

Alla famiglia esprimiamo il nostro più vivo cordoglio.

L'assemblea degli ex combattenti

(R.V.). Si sono riuniti i soci della Sezione ex combattenti della Sezione di Colloredo di Montalbano sotto la presidenza del granatiere Cesare Scavutti. All'assemblea, intervenuto anche il Commissario Prefettorio grande invalido di guerra Franco Birarda.

Il Presidente ha premesso brevi parole, salutando con cameratismo i reduci che hanno aumentato la grande famiglia combattentistica dopo aver portato il proprio contributo alla conquista dell'impero.

Dopo una breve pausa, per ricordare la memoria del vice caposquadra della M.V.S.N. Riccardo Bertino, deceduto nell'adempimento del proprio dovere in A.O.I., si inneggiò a Sua Maestà il Re ed Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Indi si procedette al tesseramento dell'anno 1937 e fu rilevato che il combattente Rodolfo Vincenzo, bravissimo agricoltore che ha raccolto numerosi premi per le varie colture, ha offerto l'importo occorrente per il rilascio di 10 tessere a combattenti poveri.

L'assemblea ha deliberato infine di indire nella buona stagione una gita ai campi di battaglia.

Schedario anagrafico degli operai

Si è riunita la Commissione Comunale per l'occupazione e l'assistenza agli operai, per rivedere lo schedario che sta per essere ultimato. La Commissione nella revisione generale, ha esaminato attentamente gruppo per gruppo e sezione per sezione, ed ha preso molte decisioni nelle varie cancellazioni, iscrizioni e cancellazioni. Di ciò saranno redatti appositi verbali e tutte le decisioni saranno a suo tempo notificate agli interessati. Con questa occasione, si fa presente alla popolazione che è inutile insistere a iscriversi nello schedario degli operai, delle persone che appartengono alle categorie dei coloni e mezzadri od a famiglie proprietarie.

Anche nella occupazione degli operai, si darà sempre la preferenza ai nullatenenti e alle persone in condizioni disagiate.

Gita dopolavoristica

Domani 21 aprile, organizzata dal Fascio, si effettuerà una gita ciclo turistica da Malborghetto a Pontebba.

Tutti i fascisti che desiderano prendervi parte, possono rivolgersi al camerata Cori che dirigerà la colonna.

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

ECONOMICI

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola - Min. L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con grande risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** - Udine.

A PREZZI convenienti da **VICARDO ZAVATTI** Magazzini tessuti novità in seta, lana, rayon - canniceria, pigiama - Drapperie uomo in vasto assortimento - Biancheria e corredi da sposa.

CARROZZINE per bambini, le migliori marche, ai migliori prezzi. **LA VITRUM** di M. Marini.

CEDO vendo Udine negozio vendita pane, latte, paste, frutta secca, dolci, L. 4.000. Rivolgerti Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Macchine per scrivere Remington Underwood - Olivetti d'occasione - Officina specializzata **Agenzia Elio Oriolani** - Udine Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20

5 Udine - 30 cartoline Carnia pittoresca (formato Imperiale) - Foto velluto L. 9. - Ogni cliente riceverà in omaggio la Guida del Commercianti. Prezzo L. 5.

DIVISE - Bandiere lana e seta - Labari - Fiamme presso Casa Uniformi Fasciste - Via Cavour, Udine.

PIANOFORTE verticale acquistasi buone condizioni. Offerte 7001 Pubblicità Popolo Friuli.

TEL. 773 AGENZIA AUTOMOBILI LANCIA Motoguzzi - Autura berlina 5 posti - 2 Moto Guzzi.

FERRO CHINA CORBELLINI RINFORZA

VENDESI rivendita pane, latte generi diversi. Rivolgerti Valente Via Prefettura 8. 7124

AFFITTI

Cent. 30 la parola - Min. L. 5

AFFITTASI negozio con magazzino. Via Vittorio Veneto 38, rivolgersi al I. piano. 7126

AFFITTASI appartamento 4 stanze, bagno, garage. Via Ippolito Nievo 20. Telefonare 1.76. 7130

AFFITTASI bella camera ammobiliata Via Poscolle N. 33 - I. piano.

COL 1° luglio affittasi in Via Maini 4, negozio con forno da ammassi. Rivolgerti Ing. Lacentra, Genio Civile.

DUE appartamenti soleggiati tutti comfort moderni affittati. Viale Venezia 120. 7119

NEGOZIO da affittare in Via Aquileia N. 39 D. (ora cartoleria) dal 1° maggio. 7125

VIA PIAVE 1 B affittasi locali uso studio, ambienti di lusso, termo indipendente, water, lavabo. 7120

IMMOBILI

Cent. 30 la parola - Min. L. 5

VENDO villetta laterale Viale Trieste 7 vani, giardino L. 45.000. Altro fabbricato Via Maronini vani 18, cortile L. 85.000. Scrivere 7089 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI Udine vicinanza Piazza Vittorio Emanuele casa signorile adatta per professionisti vani 8 parchetti termo bagno terrazza cantina accessori L. 150.000 trattabili. Rivolgerti Fontanini - Caffè Moro - Udine.

VENDO casetta via Riva vani 6 - corteo L. 15.000 - Rivolgerti D'Agostino - Caffè Corazza - Udine.

AUTOMOBILI

Cent. 30 la parola - Min. L. 5

BALILLA 3 marce - 514 - 509 Berlina - 509 Spyder - Tutte revisionate. Venditori occasionali. Casa dell'Auto - Via di Mezzo 1. Tel. 8.62.

Buttò & C. UDINE - Via Carducci 1

Deposito Gomme Michelin

LIQUIDAZIONE

Cicli Cellina

Representante Libreria dello Stato

Elisochermo CORBELLINI abbona - non unge

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

OFFERTE D'IMPIEGO

UFFICIO rappresentanze cerca contabile provetto lavoro qualche ora pomeriggio. Pretese ineccepibili. Scrivere 7128 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

RACAZZO 14enne intelligente, cerca decorosa occupazione. Via Villalta 52. 7126

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

Dr. A. CAVARZANI

Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. Via Treppo 12 - Tel. 8.34

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia - Via urinario. Apparecchio digerente. Udine: Mazzini 7. Tel. 4.49 ore 16.19. Casa di Cura, Tricelmo, ore 8-12

Dentista

Dr. DAMIANI

Medico Univ. Specialista della M. Università di Bologna Savorgnana 6 tel. 1.80, ore 10-12-15-18

Dr. G. MURERO

Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree. Udine: via Garibaldi 3, Tel. 6.88. Riceve 8.30-10 - 10.30-17 - 18.30-20

Vene varicose, Piaghe ed i zema

da vari. Cura senza operazione.

Dr. G. DE LEO

Specialista Perfor. Cliniche Parigi. Via Gemona 26, Udine: 9-12, 14-19

Dr. F. CEPPARO

Malattie polmonari - Raggi X

Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni. Udine: Via Aquileia 9

Dr. G. GORTAN

Specialista radiologo

Ultime notizie e informazioni

I tragici retroscena del regime sovietico

Squallida miseria - I lavoratori covano la rivolta - La "pulizia", nella Ghepeu

RIGA, 19.
Un commerciante straniero reduce dall'U.R.S.S. è stato intervistato da un redattore del giornale "Ultime Notizie". Egli ha narrato che la popolazione di Mosca versa nella più squallida miseria e che i cortili che spuntano dinanzi ai manufatti di Lenin, sono ben diversi da quelli che si vedevano nei primi anni del regime bolscevico quando le masse — ubriacate dalla propaganda comunista — si nutrivano ancora di illusioni. Oggi appare chiaro che la burocrazia è passata e che le illusioni sono completamente svuotate poiché i componenti di quel corteo hanno tutti un'apparenza di obbedire di mala voglia ad un ordine. Il commerciante — che conosce il russo — afferma di averne sentiti alcuni imprecare contro Lenin e contro Stalin. Egli ha soggiunto che gli stranieri si trovano nella impossibilità di avvicinare, senza testimoni, un operaio ad un contadino. Ma se qualcuno di essi si riesce, deve annunciare che il malcontento della classe dei lavoratori è generale e che l'elemento giovanile è pronto a quoccare tutto per tutto e non attendere che un capo per insorgere.

Il sosia di Stalin ucciso in sua vece

Interessanti notizie il commerciante ha fornito sull'attentato contro Stalin, effettivamente avvenuto tempo fa malgrado le smentite della stampa sovietica. Data i continui complotti e le sempre maggiore estensione del movimento antistaliniano, le misure della polizia per proteggere la vita di Stalin sono aumentate. Quando l'autorecchio rosso è sceso dal Kremli, è accompagnato da un corteo di automobili. Inoltre è stata adottata la precauzione di far sempre cambiare di posto a quella che egli si trova: una volta è la prima quindicina altra volta è la terza o la quarta. Tempo fa alcuni agenti della polizia segreta, scoprirono in Georgia un sosia di Stalin, un fante di scena semi analfabeta, che gli assomigliava in maniera impressionante. Condotta a Mosca ed alloggiato nel Kremli egli stesso ha sostituito l'autorecchio in cerimonie, in partite ed in cortei, senza che nessuno se ne accorgesse. Il giorno in cui avvenne l'attentato del quale hanno dato notizie tutti i giornali europei, la polizia avendo avuto sentore che qualcosa di grave si preparava, fece salire sull'automobile nella quale doveva prendere posto Stalin per recarsi al Commissariato degli esteri. Il suo sosia, l'autorecchio era appena uscito dal Kremli quando un giovane, fattosi largo con un urto tra i soldati che presentavano le armi esplose contro di essa tre colpi di rivoltella. Mentre gli agenti si scagliavano sullo attentatore, il fante, raggiunto da un proiettile alla testa si rovesciò a terra. La notizia dell'attentato si diffuse con la rapidità del fulmine per tutta la città ed una folla enorme si raccolse dinanzi al Kremli. Si credeva veramente che Stalin fosse stato ferito ed ucciso. Senonché mentre la folla commentava l'accaduto, una automobile scoperta, circondata dalla cavalleria mongola e da agenti motociclisti attraversò la piazza. Tra lo stupore generale si constatò che dentro vi era Stalin, a fianco del quale sedeva Jostov.

Arresti e suicidi

A questi eroici politici sono giunti particolari sul suicidio della moglie di Zinoviev. Si conferma che ella si è uccisa perché la polizia — dopo avere esercitato una terribile sorveglianza che le toglieva ogni libertà di movimento — l'aveva ultimamente minacciata di deportazione in un campo di concentramento della Siberia. Tra la deportazione e la morte, la vedova di Zinoviev ha preferito la morte. Si apprende inoltre che tra i funzionari arrestati in connessione col l'affare Jagoda si trovano Lurie, capo dell'amministrazione per la cooperazione e per la costruzione degli edifici della Ghepeu, Sotroushy capo del dipartimento finanziario della Ghepeu, Feldmann procuratore generale del tribunale della Ghepeu per le inchieste disciplinari, Dobrovinsky capo della colonia penale della Ghepeu. Dobrovinsky — che era intimo amico di Jagoda —

La morte di S. E. Canelli

Sottosegretario alle bonifiche

ROMA, 19.
Oggi alle ore 13.45 in seguito ad improvviso male è deceduto nel suo domicilio in Roma il Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale S. E. l'on. avv. Gabriele Canelli.
S. E. Canelli, nacque a Castelvecchio di Puglia il 4 dicembre 1879. Esercì l'avvocatura a Lucera e ricopre la carica di Presidente della Deputazione Provinciale di Foggia. Deputato al Parlamento dal 1924 fu relatore della giunta del bilancio per il Ministero dei Lavori Pubblici e questore della Camera dei Deputati. Dal novembre 1934 membro del consiglio della Corporazione Previdenza e Credito sezione dell'Istituto di Risparmio e di diritto pubblico in rappresentanza delle Casse Rurali. Il 14 gennaio 1935 era stato nominato Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale.
La morte che ha colpito Canelli è stata fulminea. Egli è rimasto nel suo ufficio al Ministero fin verso le 13, attendendo come di consueto al suo alto ufficio e ricevendo anche numerose persone.

Allo 13 si è recato nella propria abitazione di Corso Trieste 16, dove più tardi egli accusava un acuto malessere. La famiglia improvvisava pronta cura, le quali però riuscivano vane, poiché la morte sopraggiunse dopo pochi istanti.

Appena sparsa la luttuosa notizia all'abitazione dell'Istituto estinto si recavano membri del Governo, numerosi funzionari del Ministero dell'Agricoltura e pochi intimi. In portierato è stato posto un registro, che si è rapidamente riempito di firme.

Le condoglianze del Duce

ROMA, 19.
Il Duce, appena appresa la notizia della morte dell'on. Canelli Sottosegretario di Stato alla Bonifica Integrale ha incaricato il Sottosegretario alla Presidenza marchese Giacomo Medici del Varesio di recare personalmente le sue condoglianze alla famiglia del capitano scomparso.

Una nave norvegese in costruzione a Monfalcone

TRIESTE, 19.
Oggi, sullo scalo di S. Matteo, dei cantieri riuniti dell'Adriatico a Monfalcone, a pochi metri dalla ordinazione, è stata posata la chiglia di una nave ordinata da una compagnia di navigazione norvegese di Bergen.
L'importante avvenimento, che consacra la rinomanza mondiale dei nostri cantieri e l'abilità delle nostre maestranze, ha raccolto intorno allo scalo preparato accanto a quello sul quale si erge già completa l'immensa mole dell'operaio del cantiere, un gran numero di tecnici ed operai, i quali si sono radunati per assistere alla cerimonia.

Un violino di Paganini alla mostra stradivariana

CREMONA, 19.
In seguito all'interessamento del presidente del Comitato esecutivo per le celebrazioni stradivariane, on. Farinacci, presso il Podestà di Genova on. Brambini, si è raggiunto l'accordo perché il più celebre dei violini di Guarneri del Gesù, che fu l'istrumento usato e preferito da Niccolò Paganini e che è gelosamente custodito in una sala del Comune di Genova, figuri alla mostra di liuteria antica cremonese.
Le maggiori difficoltà derivano da un vincolo convenzionale contratto fra gli eredi di Niccolò Paganini e detto Comune relativo alla inalienabilità del prezioso cimelio: ma per lo spirito di comprensione sia dell'on. Brambini, che degli attuali eredi di Niccolò Paganini, anche le succedute difficoltà sono state superate.

Accordi finanziari italo-tedeschi

ROMA, 19.

In dipendenza di accordi intervenuti fra il Governo italiano e quello germanico, la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza 15 aprile 1937 del prestito esterno della Germania 7 per cento 124 (Dawes). L'acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme e formalità tutte stabilite per l'acquisto di quelle scadute nel decorso anno 1936.
Pertanto anche le cedole 15 aprile 1937 verranno pagate in ragione del 2.50 del capitale nominale dei titoli anziché nella misura del 3.50 per cento.

La vacanza dei giornali per la festa del lavoro

ROMA, 19.
Mercoledì 21 Aprile, festa del Lavoro e ricorrenza del Natale di lavoro, è da considerarsi, agli effetti della pubblicazione dei giornali, come domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno martedì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera di giovedì 22. I giornali del mattino, si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno la pubblicazione la mattina del 22. I giornali del pomeriggio, si pubblicheranno a mezzogiorno di martedì 20 e riprenderanno la pubblicazione non prima delle ore 12 di giovedì 22.

Pellegrini belgi ricevuti dalla Principessa di Piemonte

NAPOLI, 19.
S.A.R. la Principessa di Piemonte ha ricevuto alla Reggia i componenti del pellegrinaggio cattolico belga in numero di 100 presantati dal canonico Schmitz e dal sig. Lo Joux i quali hanno espresso gli auguri più ferventi per l'augusta famiglia e per l'avvenire della grande Nazione italiana. Al canto di un inno patriottico belga ed al grido di viva l'Italia i pellegrini hanno lasciato la Reggia.

Il rappresentante del P.N.F. alla Mostra del Tintoretto

ROMA, 19.
All'inaugurazione della mostra del Tintoretto che avrà luogo a Venezia il 26 corr., il Segretario del P. N. F. sarà rappresentato dal fascista Michele Pasciolo, componente il Direttorio Nazionale.

Il gen. tedesco von Gallwitz deceduto a Napoli

NAPOLI, 19.
In seguito a bronco polmonite è morto all'Ospedale internazionale all'età di 85 anni il generale di Armata germanico von Gallwitz.
Il generale Gallwitz fu comandante supremo delle truppe tedesche nell'ultima guerra mondiale in Prussia orientale, poi comandante supremo della prima Armata tedesca in Serbia e più tardi comandante del gruppo delle Armate operanti sul fronte occidentale. Era uno dei generali più influenti dell'Esercito tedesco.

Sedici feriti gravi per lo scontro di due auto

ISTANBUL, 19.
In località Bostan sulla costa asiatica del mar di Marmara, due autobus che recavano molti sottufficiali della scuola Maltepe, hanno impegnato una gara di velocità. Giunti alla testa di un ponte uno degli autobus volendo evitare due donne, ha fatto una brusca sterzata: frantumando l'altro autobus investendo il primo veicolo e provocando la caduta precipitosa sulla sottostante linea ferroviaria. Vi sono 16 feriti, alcuni dei quali gravissimi. Gli autobus sono stati arrestati (R.S.).

Per sopprimersi fa saltare 40 km. di dinamite

VIENNA, 19.
Nel comune di Misching in Carinzia un operaio per togliersi la vita ha fatto esplodere di chili di dinamite che si trovavano in un deposito a lui affidato. Del suo corpo non sono rimaste tracce ed al posto del deposito si è formato una specie di crateri. Edifici a chilometri di distanza hanno subito danni gravissimi. Risulta che l'operaio rimasto scosso per una melancia della moglie e per difficoltà finanziarie che ne erano conseguite.

LA NEUTRALITA' BELGA

Prossima pubblicazione della nota franco-inglese

PARIGI, 19.
Si annuncia negli ambienti politici che la dichiarazione franco-inglese relativa alla neutralità del Belgio sarà pubblicata mercoledì o giovedì, vale a dire tra o quattro giorni prima dell'arrivo di Edou a Brusselle.

Miklas a Budapest in visita ufficiale

BUDAPEST, 19.
Si apprende che il Presidente federale Miklas arriverà a Budapest in visita ufficiale la mattina del 3 maggio. La visita durerà 3 giorni ed in onore dell'ospite si svolgeranno vari festeggiamenti. Miklas visiterà anche alcune località della provincia e partirà per Vienna la mattina del 6 maggio.

Il ministro austriaco dell'Interno a colloquio con Hitler

BERLINO, 19.
Il Fuhrer, Cancelliere ha ricevuto il Ministro austriaco dell'Interno Giese Horstman, ed ha avuto con lui un colloquio di una ora.

Il ministro ungherese Roeder invitato a Berlino

BUDAPEST, 19.
Si conferma ufficialmente che il Ministro della difesa nazionale ungherese Roeder invitato dal Ministro della Guerra germanico partirà domani per Berlino dove si terrà per vari giorni in visita ufficiale. (R. S.).

Rappresentante commerciale russo richiamato da Berlino

BERLINO, 19.
Il Governo di Mosca ha richiamato telegraficamente il suo rappresentante commerciale a Berlino Leon Fridrichson, il quale è stato destinato ad un posto presso il Commissariato per il commercio estero.

Il nuovo Capo nazionale delle Falangi spagnole

SALAMANCA, 19.
Il consiglio nazionale delle Falangi spagnole riunitosi ieri sera ha eletto Manuel de Hedilla capo nazionale delle falangi in sostituzione di J. A. Primo de Rivera ucciso ad Alicante in seguito a sentenza del Tribunale popolare marxista.
De Hedilla era attualmente capo provvisorio delle falangi.

La firma di accordi tra Turchia e Iran

ISTANBUL, 19.
Fra la Turchia e l'Iran sono stati firmati accordi che interessano pure le altre potenze partecipanti al futuro Patto asiatico. Gli accordi vertono sulla sicurezza delle frontiere, sulla estradizione, gli soggiorni, le costruzioni comuni di posti doganali, sulla frontiera, sul regolamento della strada Tebriz-Istanbul sulla creazione di linee aeree, oltre l'azione in comune, in caso di pericolo, alle rispettive frontiere. Si annunzia ora che i negoziati circa i patti di amicizia e non aggressione fra tutti e quattro gli Stati, sono conclusi; perciò si crede che durante la visita dei ministri turchi si recheranno a Teheran anche i ministri dell'Iran e dell'Argentina a firmare il patto.

Tremila morti in Cina per difterite e tifo

SCIANGHAI, 19.
Incendi dovuti alla prolungata siccità hanno causato per più di 4 milioni di dollari di danni nella provincia di Set Chai. La carestia, che si è estesa alla provincia di Tschu, colpisce cinque milioni di abitanti. Tremila bambini sono morti di difterite e di tifo. Il governo centrale sta organizzando dei soccorsi.

Un auto precipitata in un lago svizzero

GRENOBLE, 19.
Un'auto da turismo è precipitata nel lago alpino De Roche De Ramo a una profondità di venti metri. Si deplorano due vittime.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Omnia	17	19
Parigi	81.90	81.90
Zurigo	433.50	433.75
New York	19.10	19.10
Londra	93.35	93.46
Bruxelles	3.20	3.20
Vienna	3.55	3.55
Praga	66.20	66.20
Amsterdam	10.40	10.40
Titoli di Stato		
Rendita 5%	91.80	91.72
Rendita 3.50%	73.35	73.35
P. Conv. 3.50	71.20	71.12
Titoli diversi		
Ass. Generali	4650.00	4650.00
La Centrale	859.00	859.00
Ferr. Medit.	552.00	552.00
Meridionali	849.00	849.00
Costruz. Venet.	339.00	339.00
Nav. Gen. Ital.	75.50	75.50
Cot. Cantoni	3000.00	2975.00
Cot. Olcese	436.00	432.00
Cot. Furter	161.00	161.00
Cot. Val d'Olona	157.00	154.00
Cot. Val Ticino	168.00	165.00
Tess. Stamp.	320.00	313.00
Cantoni Coats	490.00	490.00
Unificati Naz.	466.50	460.00
Man. Rossari	640.00	630.00
Man. Rotondi	354.00	315.00
Man. Tosi	56.35	55.00
Cot. Meridion.	236.50	237.00
Un. Manifatt.	346.00	342.00
Lan. Gaverdo	600.00	600.00
Lan. Rossi	4070.00	4070.00
Lan. Targetti	135.00	130.00
Cascani Seta	425.00	420.00
Bernasconi	94.00	92.00
Snia	419.50	413.50
M. Paschetti	82.50	81.75
Scotti e C.	61.00	61.00
Ansaldo	62.00	60.25
Iva	239.50	232.50
Metallurg. Ital.	251.00	248.00
Monte Amiata	80.50	77.00
Montecatini	203.50	199.00
Dalmine	214.00	210.50
Breda	222.75	222.00
Bianchi	87.00	86.25
Istria Fraschini	34.50	34.00
Fiat	440.00	433.50
Off. Reggiane	87.25	86.50
Acr. di Elettr.	205.50	201.75
Piacentina	220.50	220.50
C.E.L.L.I.	337.00	333.50
Dinamo	303.00	300.50
El. B. Milanese	155.00	154.00
El. Bresciana	281.00	283.50
Valdarno	183.75	181.00
Emil. Elettr.	451.00	450.00

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di lire 100 sulla Piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 19 aprile:

I.R.I. Serie St. 4%	618.00	618.00
Op. Pubb. I.R.I. 4.50%	464.00	462.00
" " " " 4.50%	470.00	470.00
Pubblica utilità 6%	499.50	499.25
" " " " 6%	499.25	499.25
Credito Navale 6.50%	504.00	502.50
Edison em. 1931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	503.00	503.00
Meridionale di El. 6%	500.50	500.00
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.00	497.00

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

*stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo*

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

Artigiani! Commercianti!

propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de

Il Popolo del Friuli

Domandate schiarimenti all'Ufficio Pubblicità **Via Prefettura 5**

UDINE **Telefono 9.59**

Appendice de "IL POPOLO DEL FRIULI" **Paesata N. 112**

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

È la scena semplice, ma impressionante che si offriva ai suoi sguardi: quell'uomo che dormiva, il bimbo, Bruno Speri, che faceva le veci di padre, cosa significava? Una follia di domande si succedeva nella sua mente, mentre l'anima sua era travolta da uno strano turbamento. Il cuore lo batteva forte. Una volta, la prepotenza di sapere la spintesse ad un passo che in un'altra circostanza non avrebbe mai osato fare. Guardò nel corridoio dove era la porta che comunicava con quella stanza. Vi si avvicinò e senza un attimo di esitazione, senza bussare, senza riflettere alle conseguenze, a-

bimbo in braccio, voi vestita da italiana.
Adriana divenne di fuoco. Non si era più ricordata in quel momento di essere nei panni della padrona di casa, tutta arruffata, coi capelli disolati a metà sulle spalle.
Il bambino, vedendo una donna, cominciò a battere le mani e a protendere le braccia, verso di lei, come per invitarla a prenderlo.
«Quello, quello, Frugolino — lo ammonì il giovane — non è la mamma».
«Come fate ad essere qui? — domandò Adriana cercando di riprendere il suo tono autoritario e già contrariata di essersi lasciata vedere in quel stato».
«Dio mio! — esclamò Bruno Speri sorridendo: — come faceva io a parare la cosa più semplice, più naturale di questo mondo. Piuuttosto, come fate voi ad essere in questo luogo?»
«Non ci sono di mia spontanea volontà».
«Non vi ci avranno trattenuta con la forza?»
«Sapete bene che è impossibile

la raggiungere Pittsburgh con questo tempo».
Adriana appena pronunciata quella parola si accorse che non corrispondeva alla verità, perché Bruno Speri era ben venuto con quel tempo da Pittsburgh in Italia... Si aspettava un commento in questo senso, ma l'ex foreman di suo padre disse invece semplicemente:
«Lo so, ma io avrei scommesso che piuttosto di trattenermi in una casa italiana, in mezzo a minatori italiani, volentieri avrei preferito i miei maggiori di quelli che vi sono stanotte sulla strada che conduce alla casa del signor Lussendhorf».
«Credete anche voi che sia pericoloso, per una donna come me, passare la notte qui? — chiese in tono leggermente ironico, volendo ritorcere la sottile canzonatura che notava nella sua parola. — Forse per questo siete venute?»
«Il rispetto per l'ospite è cosa sacra nella casa di un italiano» rispose gravemente Bruno — d'altra parte...
Adriana immaginò che egli stesse per darle qualcosa che al suo posto essa non gli avrebbe risparmiato, perciò l'interuppe credendo di prevenirla:
«D'altra parte voi, per così poco, non vi sareste scomodate? yero? L'uomo del mantello si era svegliato. Alzatosi di scatto si avvicinò a Bruno per levargli il bambino dalle braccia, tutto imbarazzato».
«Scusatemi, signor Speri; la stonchezza... — mormorò, mentre il piccolo si avvolgeva al suo collo — ma che diavolo ai, stonche, che non vuol dormire? — continuo rivolgendosi al bimbo che affondava le sue manine nella folta barba nera... Vediamo un po' se nel letto stanno più comodi».
Ed uscì, dopo aver salutato con profondo rispetto.
Bruno invece di rispondere alle cattive parole di Adriana, seguì con lo sguardo Marco e il bimbo, mormorando:
«Ecco il brigante che vi ha fatto tanto tremare sulla strada... Vive e lavora unicamente per quella sua creatura che non a più mamma: una donna non avrebbe maggiori cure né più delicate attenzioni delle

anche a Gerardo Lussendhorf».